

COMUNE DI FIESCO
Provincia di Cremona

RENDICONTO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2015
Relazione illustrativa della Giunta Comunale al Rendiconto della
Gestione 2015

Premessa

Come ogni anno, al termine dell'esercizio finanziario e nel rispetto delle vigenti disposizioni normative, questa Giunta Comunale ha redatto la presente relazione, con la quale espone le proprie valutazioni di efficacia sull'azione condotta nel corso dell'esercizio appena trascorso, e per evidenziare i risultati conseguiti in termini finanziari, economico-patrimoniali oltre che programmatici, secondo quanto approvato nella Relazione previsionale e programmatica e nel piano degli obiettivi di gestione ad inizio anno.

Come è noto il rendiconto della gestione rappresenta il momento conclusivo del processo di programmazione e controllo previsto dal legislatore nel vigente ordinamento contabile nel quale:

- con il bilancio di previsione si fornisce una rappresentazione preventiva delle attività pianificate dall'amministrazione, esplicitando in termini contabili e descrittivi le linee della propria azione di governo attraverso l'individuazione degli obiettivi e dei programmi;
- con il consuntivo e con i documenti di cui si compone (Conto del bilancio, conto economico e conto del patrimonio) si procede alla misurazione ex post dei risultati conseguiti permettendo, in tal modo, la valutazione dell'operato della Giunta e dei dirigenti.

Tale impostazione, oltre che dalla vigente normativa, è prevista anche dal Principio Contabile n. 3 approvato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, che al punto 9 recita: "Il rendiconto, che si inserisce nel complessivo sistema di bilancio, deve fornire informazioni sui programmi ed i progetti realizzati ed in corso di realizzazione e sull'andamento finanziario, economico e patrimoniale dell'Ente. Sotto il profilo politico-amministrativo, il rendiconto consente l'esercizio del controllo che il Consiglio dell'Ente esercita sulla Giunta quale organo esecutivo, nell'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo politico amministrativo attribuite dall'ordinamento al Consiglio".

E lo stesso principio contabile esplicita come le finalità della presente relazione, redatta con scopi generali, siano quelle di "rendere conto della gestione" e di fornire informazioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria oltre che sull'andamento economico e sui flussi finanziari di un ente locale.

Nello specifico, riteniamo, che gli obiettivi generali della comunicazione dell'Ente locale devono essere quelli di dare informazioni utili al fine di evidenziare le responsabilità decisionali e di gestione, misurando l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa. In altri termini il rendiconto deve soddisfare le esigenze di tutti quei soggetti utilizzatori del sistema di bilancio quali i cittadini, i consiglieri, gli amministratori, gli organi di controllo e gli altri enti pubblici, i dipendenti, i finanziatori, i fornitori e gli altri creditori, fornendo tutte le informazioni utili per evidenziare i risultati socialmente rilevanti prodotti dall'Ente.

Al riguardo un ruolo fondamentale è svolto dalla relazione al rendiconto della gestione, che, ai sensi dell'articolo 151 comma 6 del Decreto Legislativo 267 del 18/08/2000, "esprime le valutazioni sull'efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti". Non solo, in quanto dalla lettura del TUEL si evince che la relazione prevista all'articolo 151, comma 6, l'organo esecutivo dell'ente esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Evidenzia anche i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza, inoltre, gli scostamenti principali intervenuti rispetto alla previsioni, motivando le cause che li hanno determinati.

Si riportano, di seguito, i risultati di alcune valutazioni sul rendiconto per l'esercizio finanziario 2015

RENDICONTO AUTORIZZATORIO

IL RISULTATO DELLE GESTIONE FINANZIARIO

Tra i documenti richiesti dal legislatore per sintetizzare l'attività amministrativa dell'Ente, il conto del bilancio riveste la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli finali.

Il conto del bilancio si compone di due parti: una riguardante le entrate e l'altra le spese e trova negli allegati finali le tabelle di sintesi volte a determinare il risultato di amministrazione a livello complessivo o nelle sue aggregazioni principali.

Ai sensi del D.P.R. n. 194/1996, esso espone le entrate le spese secondo la medesima articolazione tenendo conto delle unità elementari nel bilancio di previsione ed evidenziando per ciascuna di esse:

- Le entrate di competenza dell'anno previste, accertate, riscosse e rimaste da riscuotere o, in alternativa, le spese di competenza previste, impegnate, pagate o rimaste da pagare.
- La gestione dei residui degli anni precedenti ottenuta attraverso l'indicazione della consistenza dei residui iniziali ed un loro confronto con quelli finali;
- Il conto del tesoriere in cui trovano riscontro le movimentazioni di cassa avvenute nel corso dell'esercizio.

Passando all'analisi dei risultati complessivi dell'azione di governo, rileviamo che, nel nostro ente, l'esercizio si chiude con un risultato finanziario dell'amministrazione riportato nella seguente tabella:

Introduzione

La presente relazione ha lo scopo di descrivere e spiegare attraverso tabelle riassuntive gli elementi che si reputano più significativi del rendiconto della gestione 2015.

In particolare è finalizzata all'analisi del risultato di amministrazione e alla verifica del rispetto dei principi contabili e degli equilibri finanziari.

Anche per quanto concerne il Rendiconto della gestione 2015 la relazione illustrativa della giunta ha adeguato i contenuti in relazione alla nuova disciplina contabile,

La gestione di cassa

Il fondo di cassa al 31.12.2015 è pari a €. 700.997,38 come risulta dalla seguente tabella

CONTO DEL BILANCIO Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

TABELLA R

	GESTIONE		TOTALE
	RESIDUI	COMPETENZA	
FONDO DI CASSA AL 1° GENNAIO			491.283,81
RISCOSSIONI	223.302,36	918.343,20	1.141.645,56
PAGAMENTI	148.832,38	783.099,61	931.931,99
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE			700.997,38
RESIDUI ATTIVI	41.432,13	220.160,56	261.592,69
SOMMA			962.590,07
RESIDUI PASSIVI	5.765,10	260.291,88	266.056,98
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE			696.533,09

L'anticipazione di Tesoreria non è stata utilizzata nel corso dell'esercizio 2015 come negli anni precedenti.

Si rileva in ordine all'avanzo di amministrazione che viene evidenziato un duplice calcolo, il primo si evince dal rendiconto autorizzatorio ed il secondo si evince dal rendiconto conoscitivo redatto secondo gli schemi introdotti dal D.lgs. 118/2011 così come integrato e modificato dal D.lgs 126/2014.

Infatti l'avanzo di amministrazione derivante dal rendiconto autorizzatorio è pari a € 696.533,09, in quanto non tiene conto del Fondo Pluriennale vincolato di spesa al 31/12/2015 che è pari a € 13.567,39, esclusivamente di parte corrente.

Mente l'avanzo derivante dal rendiconto conoscitivo mette in evidenza un avanzo di amministrazione netto pari a € 682.965,70 dopo aver operato la decurtazione del fondo pluriennale vincolato di parte corrente.

Nella sezione della relazione in cui verrà analizzato il rendiconto conoscitivo si evidenzieranno le quote accantonate, vincolate, destinate e libere da vincoli e si descriveranno in maniera approfondita le modalità di calcolo per la determinazione di tali quote.

Al fine di approfondire l'analisi dell'avanzo della gestione, si può procedere alla scomposizione del valore complessivo attraverso:

- La distinzione delle varie componenti previste dall'articolo 187 del D.Lgs 267/2000.
- L'analisi degli addendi provenienti dalla gestione residui e da quella di competenza.

Nel primo caso si arriva alla determinazione di un avanzo disponibile così come riscontrabile dalla lettura del modello previsto dal D.P.R. 194/1996, nel quale la suddivisione dell'avanzo è articolata nel seguente modo:

Composizione dell'avanzo di amministrazione

Avanzo economico (gestione corrente)	180.961,38
Avanzo della gestione straordinaria (c/capitale e spese UNA TANTUM)	-85.849,11
Totale avanzo della gestione di competenza al 31 DICEMBRE	95.112,27
Quota dell'avanzo di amministrazione applicato in bilancio	72.000,00
Avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente non applicato al bilancio	279.843,25
disavanzo/Avanzo determinato dalla gestione dei residui	249.577,57
Avanzo di Amministrazione complessivo	696.533,09

Passando all'analisi degli addendi dell'avanzo di amministrazione risultante dalla gestione e procedendo alla lettura della tabella che ripropone, anche nell'aspetto grafico, il "Quadro riassuntivo della gestione finanziaria" previsto dal D.P.R. N. 194/1996, si evince che il risultato complessivo può essere scomposto analizzando separatamente:

- a) il risultato della gestione di competenza;
- b) il risultato della gestione dei residui, comprensivo del fondo cassa iniziale.

In tal modo la somma algebrica dei due dati permette di ottenere il valore complessivo, ma nello stesso tempo, l'analisi disaggregata fornisce informazioni a quanti a vario titolo si avvicinano ad una lettura più approfondita del Conto consuntivo dell'ente locale.

Il risultato complessivo può derivare da differenti combinazioni delle due gestioni: in altre parole, come evidenziato nel precedente grafico, l'avanzo può derivare sia dalla somma di due risultati parziali positivi, sia da un saldo passivo di una delle due gestioni in grado di compensare valori negativi dell'altra.

A loro volta, ciascuno di essi può essere scomposto ed analizzato quale combinazione di risultanze di cassa (che misurano operazioni amministrativamente concluse) da altre che, attraverso i residui, dimostrano con diverso grado di incertezza la propria idoneità a generare in futuro movimenti monetari.

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

Con il termine "gestione competenza" si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi. Essa infatti evidenzia il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio, a loro volta articolabili in una gestione di cassa ed in una dei residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale.

Con riferimento alla gestione di competenza del nostro ente, ci troviamo di fronte ad una situazione contabile di competenza quale quella riportata nella tabella seguente:

Quadro generale riassuntivo delle entrate e delle spese della gestione di competenza

Entrate

TABELLA O

TITOLO	Previsione Iniziale	Previsione Assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo	Maggiore(+) Minore(-)
Entrate tributarie	864.259,30	849.398,12	727.576,74	99,88	560.974,31	84,07	166.602,43	-121.821,38
Entrate derivanti da trasferimenti dello Stato, Regione, Provincia e altri Enti Pubblici	52.331,00	54.131,00	36.836,68	110,89	36.836,68	68,71	0,00	-17.294,32
Entrate extra tributarie	366.526,37	293.074,37	272.030,52	100,38	225.772,62	64,86	46.257,90	-21.043,85
Totale entrate correnti	1.283.116,67	1.196.603,49	1.036.443,94	86,62	823.583,61	79,46	212.860,33	-160.159,55

Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti	69.253,92	45.253,92	12.517,38	103,32	12.078,50	88,54	438,88	-32.736,54
Totale entrate finali	1.352.370,59	1.241.857,41	1.048.961,32	84,47	835.662,11	79,67	213.299,21	-192.896,09

Entrate derivanti da accensioni di prestiti	411.339,00	411.339,00		95,76	0,00	0,00		-411.339,00
Entrate da servizi per conto terzi	336.200,00	336.200,00	89.542,44	63,25	82.681,09	1550,00	6.861,35	246.657,56
Totale	2.099.909,59	1.989.396,41	1.138.503,76	57,23	918.343,20	80,66	220.160,56	-357.577,53

Avanzo di amministrazione	0,00	0,00						
Fondo di cassa al 1° gennaio	491.283,81	491.283,81						
Totale complessivo entrate	2.099.909,59	1.989.396,41	1.138.503,76	57,23	918.343,20	80,66	220.160,56	-357.577,53

Spese

TITOLO	Previsione Iniziale	Previsione Assestata	Impegnato	%	Pagato	%	Residuo	Economia
Spese correnti	1.198.283,32	1.111.770,14	818.211,31	96,17	615.441,18	74,93	202.770,13	293.558,83
Spese in conto capitale	116.814,27	164.814,27	98.366,49	95,61	50.214,27	3,77	48.152,22	66.447,78
Totale spese finali	1.315.097,59	1.276.584,41	916.577,80	71,80	665.655,45	72,62	250.922,35	360.006,61

Spese per rimborso prestiti	448.612,00	448.612,00	37.271,25	100,00	37.271,25	100,00	0,00	411.340,75
Spese per servizi per conto terzi	336.200,00	336.200,00	89.542,44	63,25	80.172,91	63,70	9.369,53	246.657,56
Totale complessivo spese	2.099.909,59	2.061.396,41	1.043.391,49	50,62	783.099,61	75,05	260.291,88	1.018.004,92

DIFFERENZA	0,00	-72.000,00	95.112,27		135.243,59		-40.131,32	660.427,39
Avanzo determinato dalla gestione di competenza			95.112,27					
avanzo di amministrazione ripreso			0,00					
Avanzo reale della gestione di competenza			95.112,27					

Il valore "segnaletico" del risultato della gestione di competenza assume un significato maggiore se lo stesso viene disaggregato ed analizzato, secondo una classificazione ormai fatta propria dalla dottrina e dal legislatore, nelle principali componenti ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione. Questa suddivisione, con riferimento ai dati del nostro ente trova adeguata specificazione nelle tabelle che seguono:

- a) Bilancio corrente che è deputato ad evidenziare le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, oltre al sostenimento di quelle spese che non presentano effetti sugli esercizi successivi.
- b) Bilancio investimenti che è volto a descrivere le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture od all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi nell'ente e che incrementano o decrementano il patrimonio del Comune.

a) L' equilibrio del bilancio corrente

Il bilancio corrente trova una sua implicita definizione nell'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 che così recita:

".... Le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni previste per legge."

Ne consegue che anche in sede di rendicontazione appare indispensabile riscontrare se detto vincolo iniziale abbia trovato poi concreta attuazione al termine dell'esercizio confrontando tra loro, non più previsioni di entrata e di spesa, ma accertamenti ed impegni della gestione di competenza.

In generale, potremmo sostenere che il bilancio corrente misura la quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'ente, cioè da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, per i fitti e per tutte quelle uscite che non trovano utilizzo solo nell'anno in corso nel processo erogativi.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella:

Quadro generale riassuntivo della gestione corrente della competenza

Gestione corrente

TABELLA H

		Previsione iniziale	Previsione Assestata	Accertamenti / Impegni	%	Riscossioni / Pagamenti	%	Residuo	Maggiore(-) Minore(+)
01	Entrate tributarie	864.259,30	849.398,12	727.576,74	85,66	560.974,31	77,10	166.602,43	-121.821,38
02	Entrate derivanti da trasferimenti dallo Stato, Regione, Provincia e altri Enti Pubblici	52.331,00	54.131,00	36.836,68	68,05	36.836,68	100,00	0,00	-17.294,32
03	Entrate extra tributarie	366.526,37	293.074,37	272.030,52	92,82	225.772,62	83,00	46.257,90	-21.043,85
	Quote contributi di concessione a finanziamento di spese correnti				0,00		0,00		
	Avanzo di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti (escluse UNA TANTUM)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Entrate UNA TANTUM (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE ENTRATE CORRENTI	1.283.116,67	1.196.603,49	1.036.443,94	86,62	823.583,61	79,46	212.860,33	-160.159,55
01	Spese correnti	1.198.283,32	1.111.770,14	818.211,31	73,60	615.441,18	75,22	202.770,13	293.558,83
03	Spese per rimborso di quote capitale mutui e prestiti	448.612,00	448.612,00	37.271,25	8,31	37.271,25	100,00	0,00	411.340,75
	Spese UNA TANTUM (-)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE SPESE CORRENTI	1.646.895,32	1.560.382,14	855.482,56	54,83	652.712,43	76,30	202.770,13	704.899,58
	Differenza entrate/spese correnti (al netto delle entrate e spese una tantum)	-363.778,65	-363.778,65	180.961,38		170.871,18	94,42	10.090,20	544.740,03
	avanzo economico			180.961,38					
	Avanzo applicato			-					
	avanzo di parte corrente			180.961,38					

Come si può evincere si è realizzato un avanzo di parte corrente dell'importo di € 180.961,38, e la spesa corrente è stata finanziata esclusivamente da entrate di parte corrente senza il ricorso a mezzi straordinari di bilancio quali gli oneri di urbanizzazione.

b) L'equilibrio del Bilancio investimenti

Se il bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese di breve termine, il bilancio investimenti analizza il sistema di relazioni tra fonti ed impieghi relative a quelle che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente.

In particolare le spese che l'ente sostiene per gli investimenti sono quelle finanziate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente. Tali spese permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle sue funzioni istituzionali, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione.

Contabilmente le spese di investimento sono inserite nel bilancio al titolo II della spesa e, per la maggior parte trovano specificazione nel Programma triennale dei lavori pubblici.

L'Ente può provvedere al finanziamento delle spese di investimento, ai sensi dell'articolo 199 del D.Lgs. n. 267/2000, mediante:

- l'utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- l'utilizzo di entrate derivanti dall'alienazione di beni.
- La contrazione di mutui passivi.

- L'utilizzo di entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato o delle Regioni o di altri enti del settore pubblico allargato.
- L'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

Si ritiene opportuno precisare che il ricorso al credito è senza dubbio la principale forma di copertura delle spese di investimento che si ripercuote sul bilancio gestionale dell'Ente per l'intera durata del periodo di ammortamento del finanziamento. Ne deriva che la copertura delle quote di interesse deve essere finanziata o con una riduzione delle spese correnti oppure con un incremento delle entrate correnti.

L'equilibrio parziale del bilancio investimenti può essere determinato confrontando le entrate per investimenti esposte nei titoli IV e V con le spese del titolo II da cui sottrarre l'intervento "concessione di crediti" che, come vedremo, dovrà essere ricomparso nel successivo equilibrio di bilancio.

Tenendo conto del vincolo legislativo previsto dal bilancio corrente, l'equilibrio è rispettato in fase di redazione del bilancio di previsione confrontando i dati attesi e di rendicontazione, gli accertamenti e gli impegni nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

ENTRATE TITOLI IV E V minori o uguali alle SPESE TITOLO II

In particolare, nella tabella si evidenzia qual è l'apporto di ciascuna risorsa di entrata alla copertura della spesa per investimenti.

L'eventuale differenza negativa deve trovare copertura o attraverso un risultato positivo dell'equilibrio corrente (avanzo economico) oppure attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione che dovrà essere stato specificatamente vincolato alla realizzazione di investimenti.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella sottostante:

Quadro generale riassuntivo della gestione straordinaria della competenza

Gestione straordinaria

TABELLA N

TIT		Previsione iniziale	Previsione Assestata	Accertamenti / Impegni	%	Riscossioni / Pagamenti	%	Residuo	Maggiore(-) Minore(+)
04	Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti	69.253,92	45.253,92	12.517,38	27,66	12.078,50	96,49	438,88	-32.736,54
05	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	411.339,00	411.339,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-411.339,00
	Avanzo di amministrazione destinato al funzionamento di spese straordinarie(c/capitale e spesa una tantum)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Entrate una tantum (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale entrate straordinarie	480.592,92	456.592,92	12.517,38	2,74	12.078,50	96,49	438,88	-444.075,54
02	Spese in conto capitale	116.814,27	164.814,27	98.366,49	59,68	50.214,27	51,05	48.152,22	66.447,78
03	Anticipazioni di cassa	392.828,00	411.339,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-411.339,00
	Spese UNA TANTUM (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale spese gestione straordinaria	509.642,27	576.153,27	98.366,49	17,07	50.214,27	51,05	48.152,22	-344.891,22
	Differenza entrate/spese correnti (al netto delle entrate e spese una tantum)	-29.049,35	-119.560,35	-85.849,11	71,80	-38.135,77	44,42	-47.713,34	-99.184,32
	Avanzo della gestione straordinaria			-85.849,11					
	avanzo di amministrazione applicato per spese di investimento			72.000,00					
	avanzo reale in conto capitale			-13.849,11					

La situazione reale della gestione complessiva di competenza è pertanto la seguente :

Avanzo reale di parte corrente	€ 180.961,38
avanzo reale in conto capitale	€ -13.849,11
Avanzo gestione di competenza	€ 167.112,27

Mentre, la gestione di competenza evidenzia un importo di € 95.112,27, che è il seguente:

CONTO DEL BILANCIO
Quadro riassuntivo della gestione di competenza

TABELLA P

RISCOSSIONI in conto competenza	(+)	918.343,20
PAGAMENTI in conto competenza	(-)	783.099,61
DIFFERENZA		135.243,59
RESIDUI ATTIVI della competenza	(+)	220.160,56
RESIDUI PASSIVI della competenza	(-)	260.291,88
DIFFERENZA		-40.131,32
AVANZO (+) O DISAVANZO (-)		95.112,27

La gestione dei residui

Accanto alla gestione di competenza non può essere sottovalutato, nella determinazione del risultato complessivo, il ruolo della gestione residui.

Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

Il TUEL all'articolo 228, comma 3, dispone che "Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui".

In linea generale, l'eliminazione dei residui attivi produce una diminuzione del risultato di questa gestione, mentre una riduzione di quelli passivi, per il venir meno dei presupposti giuridici, produce effetti positivi.

Proprio per ottenere un risultato finale attendibile, la Giunta ha chiesto ai propri responsabili di servizio un'attenta analisi dei presupposti per la loro sussistenza, giungendo al termine di detta attività ad evidenziare un ammontare complessivo dei residui attivi e passivi riportati nella tabella seguente.

Volendo approfondire ulteriormente l'analisi di questa gestione, evidenziamo il risultato derivante dalla gestione dei residui nella sotto riportata tabella:

Quadro generale riassuntivo della gestione dei residui

Entrate

TABELLA Q

	Titolo	Residuo Iniziale	Residuo rideterminato	%	Riscosso	%	Residuo da riportare	Maggiore(-) Minore(+)
01	Entrate tributarie	374.825,26	131.157,96	34,99	91.157,96	69,50	40.000,00	-243.667,30
02	Entrate derivanti da trasferimenti dello Stato, Regione, Provincia e altri Enti Pubblici	1.626,30	1.626,30	100,00	726,30	44,66	900,00	0,00
03	Entrate extra tributarie	72.106,09	12.433,89	17,24	11.901,76	95,72	532,13	-59.672,20
	Totale entrate correnti	448.557,65	145.218,15	32,37	103.786,02	71,47	41.432,13	-303.339,50
								0,00
04	Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti	150.194,44	117.470,41	78,21	117.470,41	100,00	0,00	-32.724,03
	Totale entrate finali	598.752,09	262.688,56	43,87	221.256,43	84,23	41.432,13	-336.063,53
								0,00
05	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Entrate da servizi per conto terzi	6.955,00	2.045,93	29,42	2.045,93	100,00	0,00	-4.909,07
	Totale	605.707,09	264.734,49	43,71	223.302,36	84,35	41.432,13	-340.972,60

Spese

	Titolo	Residuo Iniziale	Residuo rideterminato	%	Pagato	%	Residuo da riportare	Maggiore(-) Minore(+)
01	Spese correnti	379.700,32	103.037,01	27,14	97.271,91	94,40	5.765,10	276.663,31
02	Spese in conto capitale	332.887,06	19.000,20	5,71	19.000,20	100,00	0,00	313.886,86
	Totale spese finali	712.587,38	122.037,21	17,13	116.272,11	95,28	5.765,10	590.550,17
								0,00
03	Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Spese per servizi per conto terzi	32.560,27	32.560,27	100,00	32.560,27	100,00	0,00	0,00
	Totale complessivo spese	745.147,65	154.597,48	20,75	148.832,38	96,27	5.765,10	590.550,17

AVANZO DETERMINATO DALLA GESTIONE DEI RESIDUI

249.577,57

La verifica dell'avanzo della gestione dei RESIDUI è la seguente:

GESTIONE TOTALE DEI RESIDUI		
entrata		
	minori accertamenti	-340.972,60
spesa		
	minori impegni	590.550,17
differenza(avanzo gest resid)		249.577,57

Si è verificato un considerevole avanzo della gestione dei residui a causa di una radicale scrematura dei medesimi già parzialmente effettuata in sede di riaccertamento straordinario dei residui per consentire l'agevole introduzione della nuova contabilità basata sul principio della competenza potenziata che ha trovato attuazione dal 2015, e per l'ulteriore intervento di eliminazione operato con il riaccertamento ordinario, prodromico alla redazione del rendiconto del bilancio 2015.

La gestione di cassa

Un discorso ulteriore deve essere effettuato analizzando la gestione di cassa, il cui monitoraggio sta assumendo un'importanza strategica nel panorama dei controlli degli enti locali.

Infatti, nel regime di Tesoreria Unica, le norme riguardanti i trasferimenti erariali ed i vincoli imposti dal Patto di stabilità richiedono un'attenta ed oculata gestione delle movimentazioni di cassa al fine di non incorrere in possibili deficit monetari che porterebbero ad onerose anticipazioni di tesoreria.

La verifica dell'entità degli incassi e dei pagamenti e l'analisi sulla capacità di smaltimento dei residui forniscono interessanti valutazioni sull'andamento complessivo dei flussi assicurando anche il rispetto degli equilibri prospettici.

Il risultato di questa gestione coincide con il fondo di cassa di fine esercizio.

I valori risultanti dal conto del bilancio sono allineati con il conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato da Questa Amministrazione.

TABELLA R

**FONDO DI CASSA AL 1°
GENNAIO**

RISCOSSIONI

PAGAMENTI

**FONDO DI CASSA AL 31
DICEMBRE**

GESTIONE		TOTALE
RESIDUI	COMPETENZA	
		491.283,81
223.302,36	918.343,20	1.141.645,56
148.832,38	783.099,61	931.931,99
		700.997,38

La voce "Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre" evidenzia eventuali pignoramenti effettuati presso la Tesoreria Unica e che, al termine dell'anno, non hanno trovato ancora una regolarizzazione nelle scritture contabili dell'Ente, che per il Comune di Fiesco sono pari a 0.

ANALISI DELL'ENTRATA

Conclusa l'analisi del risultato finanziario complessivo e di quelli parziali, cercheremo di approfondire i contenuti delle singole parti del Conto del bilancio analizzando separatamente l'Entrata e la Spesa.

L'Ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una precedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che di quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione.

Da essa e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, conseguono le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione, l'analisi si sviluppa prendendo in considerazione dapprima le entrate, cercando di evidenziare le modalità in cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

Analisi dei titoli di entrata

L'analisi condotta finora sulle entrate ha riguardato esclusivamente i "titoli" e, cioè, le aggregazioni di massimo livello che, quantunque forniscano una prima indicazione sulle fonti dell'entrata e sulla loro natura, non sono sufficienti per una valutazione complessiva della politica di raccolta delle fonti di finanziamento per la quale è più interessante verificare come i singoli titoli siano composti.

A tal fine si propone una lettura di ciascuno di essi per "categorie" cioè secondo una articolazione prevista dallo stesso legislatore.

Entrate tributarie

Le entrate tributarie rappresentano una voce particolarmente importante nell'intera politica di reperimento delle risorse posta in essere da questa amministrazione, consapevole dei riflessi che una eccessiva pressione fiscale possa determinare sulla crescita del tessuto economico del territorio amministrativo.

Allo stesso tempo occorre tener presente che il progressivo processo di riduzione delle entrate da contributi da parte dello Stato impone alla Giunta di non poter ridurre in modo eccessivo le aliquote e le tariffe.

Nella tabella sottostante viene presentata la composizione del titolo I dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto 2015:

Entrate tributarie - TITOLO I

TABELLA A

	Categoria	Previsione Iniziale	Previsione Assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo	Maggiore(+) Minore(-)
01	Imposte	306.791,79	291.430,61	231.083,00	79,29	228.835,26	99,03	2.247,74	-60.347,61
02	Tasse	325.979,91	325.979,91	260.822,83	80,01	106.011,10	40,64	154.811,73	-65.157,08
	Tributi speciali ed altre entrate								
03	tributarie proprie	231.487,60	231.987,60	235.670,91	101,59	226.127,95	95,95	9.542,96	3.683,31
	TOTALE	864.259,30	849.398,12	727.576,74	85,66	560.974,31	77,10	166.602,43	-121.821,38

Le entrate tributarie sono suddivise dal legislatore in tre principali categorie che misurano le diverse forme di contribuzione dei cittadini alla gestione dell'Ente.

La categoria 01 "Imposte" raggruppa tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate direttamente dall'Ente nei limiti della propria capacità impositiva, senza alcuna controprestazione da parte dell'amministrazione. La normativa relativa a tale voce risulta in continua evoluzione.

In essa hanno trovato collocazione:

- L'imposta Municipale Unica
- L'imposta sulla pubblicità;
- L'addizionale comunale sull'imposta al reddito delle persone fisiche,
- Il fondo di solidarietà.

La categoria 02 "tasse" ripropone i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente anche se in alcuni casi non direttamente richiesti.

Anche per questa voce di bilancio è da segnalare come la materia sia in evoluzione con una parziale trasformazione del sistema di acquisizione delle risorse verso il sistema tariffario.

Per i Comuni delle regioni a Statuto Ordinario, il Decreto legislativo 14/03/2011 n. 23 e recante disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale ha previsto la devoluzione di entrate con corrispondente soppressione dei trasferimenti erariali al fine di avviare un percorso di restituzione di piena autonomia finanziaria a Comuni e Province.

Con i successivi provvedimenti legislativi è stato introdotto, in sostituzione del fondo sperimentale di riequilibrio, il fondo di solidarietà Comunale alimentato in parte dai proventi dei Comuni derivanti dall'Imposta municipale propria e determinato con una elaborazione di calcolo estremamente complessa effettuata dal Ministero Economia e finanze per garantire una invarianza di gettito tra IMU e contribuzione statale rispetto all'esercizio precedente.

Le entrate da contributi e trasferimento dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici.

Con l'avvento del federalismo fiscale municipale le entrate ed i trasferimenti dello Stato costituiscono oramai una voce residuale; i trasferimenti erariali ancora spettanti nell'anno 2014 in quanto non fiscalizzati si evincono dal sotto riportato prospetto:

TABELLA B

Contributi e trasferimenti correnti - TITOLO II									
	Categoria	Previsione Iniziale	Previsione Assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo	Maggiore(+) Minore(-)
01	Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	35.116,00	35.116,00	33.442,42	0,00	33.442,42	0,00	0,00	-1.673,58
02	Contributi e trasferimenti correnti dalla Provincia Autonoma	8.015,00	8.015,00	859,84	10,73	859,84	100,00	0,00	-7.155,16
03	Contributi e trasferimenti correnti dalla Provincia Autonoma per funzioni delegate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari ed internazionali	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-5.000,00
05	Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	4.200,00	6.000,00	2.534,42	42,24	2.534,42	100,00	0,00	-3.465,58
	TOTALE	52.331,00	54.131,00	36.836,68	68,05	36.836,68	100,00	0,00	-17.294,32

E' da precisare che alcune categorie di questo titolo, quantunque rivolte al finanziamento della spesa corrente, prevedono un vincolo di destinazione che, tra l'altro, è riscontrabile nella loro stessa denominazione.

Se infatti, la categoria 01 "Contributi e trasferimenti correnti dello Stato" è articolata in risorse per le quali non è prevista una specifica utilizzazione, non altrettanto accade per le altre categorie e, in particolare, per quelle relative ai trasferimenti della regione da utilizzare per finanziare specifiche funzioni di spesa.

Le entrate extra tributarie

Le entrate extra tributarie (Titolo III) costituiscono il terzo componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società ed altre poste residuali come i proventi diversi.

Il valore complessivo del titolo è stato già analizzato. In questo paragrafo si vuole approfondire il contenuto delle varie categorie riportate nella tabella seguente, dove viene proposto l'importo accertato nell'anno 2014 e la percentuale rispetto al totale del titolo.

Entrate extra tributarie - TITOLO III

TABELLA C

	Categoria	Previsione Iniziale	Previsione Assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo	Maggiore(+) Minore(-)
01	Proventi dei servizi pubblici	103.351,63	94.902,63	89.621,83	94,44	80.912,20	90,28	8.709,63	-5.280,80
02	Proventi dei beni dell'ente	20.710,90	20.710,90	23.939,91	115,59	22.191,01	92,69	1.748,90	3.229,01
03	Interessi su anticipazioni e crediti	262,66	262,66	242,98	92,51	27,66	11,38	215,32	-19,68
04	Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società	5.000,00	13.739,00	13.738,01	0,00	13.738,01	0,00	0,00	-0,99
05	Proventi diversi	237.201,18	163.459,18	144.487,79	88,39	108.903,74	75,37	35.584,05	-18.971,39
	TOTALE	366.526,37	293.074,37	272.030,52	92,82	225.772,62	83,00	46.257,90	-21.043,85

E' opportuno far presente che l'analisi in termini percentuali non sempre fornisce delle informazioni omogenee per una corretta analisi spazio-temporale e necessita, quindi, di adeguate precisazioni.

Non tutti i servizi sono, infatti, gestiti direttamente dagli enti e, pertanto, a parità di prestazioni erogate, sono riscontrabili anche notevoli scostamenti tra i valori.

Il confronto dell'andamento delle entrate extra tributarie degli esercizi 2014 e 2015 è evidenziato dalla seguente tabella:

OGGETTO	2014	2015
01 - proventi dei servizi pubblici	€ 85.191,27	€ 89.621,83
02 - proventi dei beni dell'ente	€ 17.703,42	€ 23.939,91
03 - interessi su anticipazioni e crediti	€ 230,51	€ 242,98
04 - utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società	€ 4.995,64	€ 13.738,01
05 - proventi diversi	€ 80.833,73	€ 144.487,79
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	€ 1.218.781,29	€ 1.449.025,65

Questi ultimi sono rinvenibili anche all'interno del medesimo ente, nel caso in cui nel corso degli anni si adottasse una differente modalità di gestione dei servizi.

La categoria 01, ad esempio, riassume l'insieme dei servizi istituzionali, a domanda individuale e produttivi erogati dall'ente nei confronti della collettività amministrata, ma non sempre questi vengono gestiti direttamente dall'Ente. Ne consegue che il rapporto di partecipazione della categoria 01 al totale del titolo III deve essere oggetto di approfondimenti in caso di scostamenti sensibili, al fine di accertare se si sono verificati:

- a) incrementi o decrementi del numero di servizi offerti;
- b) modifiche nella forma di gestione dei servizi;
- c) variazioni della qualità e quantità di ciascun servizio offerto.

I proventi diversi hanno subito un aumento, le maggiori entrate riguardano il recupero dell'Iva commerciale.

La percentuale di copertura dei servizi pubblici a domanda individuale per l'annualità 2015 è del **77,68%** come si evince dalla sotto riportata tabella:

SERVIZIO	ENTRATE			SPESE		
	Prev. Finali	Accertamenti	Riscossioni	Prev. Finali	Impegni	Pagamenti
Impianti sportivi: Campo di calcio	569,00	569,00	569,00	11.691,00	10.986,65	5.956,26
Mense , comprese quelle ad uso scolastico (-appalto; - acq. Generi alim; - spese gest. mensa; - quota E.E.)	36.074,89	36.087,47	32.277,04	46.412,65	36.409,08	27.712,19
GRETT (gest.parrocchia) *	0,00	=	0,00	0,00	=	283,50
ILL.NE VOTIVA	1.053,00	1.053,00	0,00	2.000,00	1.150,00	283,08
Totale	37.696,89	37.709,47	32.846,04	60.103,65	48.545,73	34.235,03

Rispetto alla percentuale di copertura del 2014 ha subito un AUMENTO passando **dal 69,48 del 2014 al 77,68 del 2015.**

La categoria 02 riporta le previsioni di entrata relative ai beni dell'ente.

Se il dato assoluto può essere utile solo per effettuare analisi comparative del trend rispetto agli anni precedenti, lo stesso valore, rapportato al totale del titolo III ed espresso in percentuale, assume una valenza informativa diversa, permettendo di effettuare anche analisi comparative con altri Enti.

La categoria 03 misura il valore complessivo delle entrate di natura finanziarie riscosse dall'ente, quali gli interessi attivi sulle somme depositate in T.U. o quelli originati dall'impiego temporaneo delle somme depositate fuori tesoreria.

Questo valore, finora poco significativo, vista la completa assoggettabilità delle somme alle norme sulla Tesoreria Unica, potrebbe assumere un ruolo maggiormente significativo qualora venisse introdotta la possibilità di depositare i fondi comunali al di fuori della Tesoreria Unica.

L'ultimo valore, relativo alle entrate della categoria 05, presenta una fetta considerevole alla luce della gestione convenzionata di alcuni servizi compreso il servizio di segreteria nonché dei servizi sociali. Tale valore di rimborso contribuisce a mitigare la spesa del personale ed il parametro di rigidità effettiva della spesa corrente determinato dal rapporto tra spese personale e quote di ammortamento mutui (quota capitale ed interessi) rispetto al totale delle entrate correnti.

Le entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti

Le entrate del titolo IV, a differenza di quelle analizzate in precedenza, partecipano, insieme a quelle del titolo V, al finanziamento delle spese di investimento e, pertanto, all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi erogativi dell'ente locale.

Anche in questo caso il legislatore ha presentato un'articolazione del titolo per categorie che vengono riproposte nella tabella seguente e che possono essere confrontate tra loro al fine di evidenziare le quote di partecipazione dei vari enti del settore pubblico allargato al finanziamento degli investimenti attivati nel corso dell'anno.

Alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossione di crediti - TITOLO IV

TABELLA I

	Categoria	Previsione Iniziale	Previsione Assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo	Maggiore(+) Minore(-)
01	Alienazioni di beni patrimoniali	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-10.000,00
02	Trasferimenti di capitale dallo Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Trasferimenti di capitale dalla regione	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	0,00
04	Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Trasferimenti di capitale da altri soggetti	38.253,92	14.253,92	€ 12.517,38	87,82	12.078,50	96,49	438,88	-1.736,54
06	Riscossione di crediti	21.000,00	21.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-21.000,00
	TOTALE	69.253,92	45.253,92	12.517,38	27,66	12.078,50	96,49	438,88	-32.736,54

Le principali fonti di finanziamento del titolo IV sono state rappresentate dai proventi delle concessioni edilizie e delle monetizzazioni che hanno finanziato esclusivamente il titolo II ossia le spese di investimento.

LE ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI

La politica degli investimenti posta in essere da questo ente, però, non può essere finanziata esclusivamente da contributi pubblici e privati.

Per il 2015 a differenza degli anni precedenti il Comune non ha provveduto all'estinzione anticipata di prestiti in quanto l'ammontare della quota capitale rimborso prestiti e degli oneri finanziari sono ormai residuali.

Si rileva altresì che non ha provveduto all'accensione di nuovi mutui in quanto, ai fini del rispetto dei vincoli stringenti di finanza pubblica, si è reso necessario comprimere la spesa corrente sia sul fronte degli interessi sugli indebitamenti che sul fronte dei rimborsi delle quote capitale.

Pertanto, la movimentazione afferente il titolo V si evince dal sotto riportato prospetto:

Accensione di prestiti - TITOLO V

TABELLA L

	Categoria	Previsione Iniziale	Previsione Assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo	Maggiore(+) Minore(-)
01	Anticipazioni di cassa	411.339,00	411.339,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-411.339,00
02	Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Assunzione di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	411.339,00	411.339,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-411.339,00

ANALISI DELLA SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisce risorse esclusivamente ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e del rimborso prestiti.

Nella parte seguente si intende procedere, con una logica descrittiva del tutto analoga a quella delle entrate, ad un'analisi delle spese.

Nei successivi paragrafi si evidenziano le modalità in base alle quali la giunta ha destinato le varie entrate al conseguimento degli indirizzi programmatici definiti in fase di insediamento e, successivamente, ricalibrati nella Relazione Previsionali e programmatica.

Per tale ragione l'esposizione proporrà, in sequenza, l'analisi degli aspetti contabili riguardanti la suddivisione in titoli, funzioni ed interventi

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER TITOLI

La prima classificazione proposta, utile al fine di comprendere la manovra complessiva di spesa posta in essere nell'anno 2015, è quella che vede la distinzione in titoli. La tabella seguente riepiloga gli importi impegnati per ciascun macroaggregato, presentando, al contempo, la rispettiva incidenza in percentuale sul totale della spesa 2015 a confronto con la spesa del 2014.

	GESTIONE FINANZIARIA											
	2014						2015					
	previsioni iniziali	%	previsioni definitive	%	impegni	%	previsioni iniziali	%	previsioni definitive	%	impegni	%
spese correnti	1.089.158,00		1.043.490,00	95,81	842.706,84	0,79	1.198.283,32		1.111.770,14	92,78	818.211,31	
spese conto capitale	945.884,00		1.067.884,00	112,90	233.153,64	0,13	116.814,27		164.814,27	141,09	98.366,49	
spese rimborso prestiti	428.339,00		428.339,00	100,00	35.509,55	0,00	448.612,00		448.612,00	100	37.271,25	
totale spesa	2.739.581,00		2.815.913,00	102,79	1.201.158,69	0,93	2.099.909,59		2.061.396,41	98,17	1.043.391,49	
disavanzo di amministrazione												
totale generale della spesa	2.739.581,00		2.815.913,00		1.201.158,69		2.099.909,59		2.061.396,41		1.043.391,49	

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER FUNZIONI

La spesa corrente trova iscrizione nel titolo I e ricomprende gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio si propone dapprima una sua distinzione per funzioni.

Nelle previsioni di legge la spesa corrente è ordinata secondo le "funzioni" svolte dall'Ente.

Proprio queste ultime costituiscono il primo livello di disaggregazione del valore complessivo del titolo I.

In particolare, l'analisi condotta confrontando l'assorbimento di ciascuna di esse rispetto al totale complessivo del titolo dimostra l'attenzione di una amministrazione verso alcune problematiche rispetto ad altre. Tale impostazione evidenzia gli eventuali scostamenti tra le spese infra annuali destinate alla medesima funzione, in modo da meglio cogliere gli effetti delle scelte precedentemente effettuate e l'assetto delle stesse per il prossimo esercizio ed evidenziando, quindi, l'orientamento dell'amministrazione nella soddisfazione di taluni bisogni della collettività piuttosto che altri.

Nella tabella sottostante viene presentata la composizione degli impegni del titolo I della spesa nel rendiconto annuale 2015:

Spese correnti - TITOLO I

TABELLA E

	Funzione	Previsione Iniziale	Previsione Assestata	Impegnato	%	Pagato	%	Residuo	Economia
01	Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	561.738,27	490.187,09	291.598,65	59,49	232.867,67	79,86	58.730,98	198.588,44
02	Funzioni relative alla giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Funzioni di polizia locale	40.425,16	40.425,16	34.666,28	85,75	33.213,69	95,81	1.452,59	5.758,88
04	Funzioni di istruzione pubblica	121.733,77	114.683,77	91.844,75	80,09	72.393,39	78,82	19.451,36	22.839,02
05	Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali	12.024,50	9.824,50	7.553,95	76,89	4.544,52	60,16	3.009,43	2.270,55
06	Funzioni del settore sportivo e ricreativo	23.450,00	23.450,00	15.103,82	64,41	9.055,37	59,95	6.048,45	8.346,18
07	Funzioni nel campo turistico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	69.645,48	71.345,48	61.283,69	85,90	47.502,56	77,51	13.781,13	10.061,79
09	Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	260.444,80	254.947,80	230.564,35	90,44	161.969,75	70,25	68.594,60	24.383,45
10	Funzioni nel settore sociale	108.821,34	106.906,34	85.595,82	80,07	53.894,23	62,96	31.701,59	21.310,52
11	Funzioni nel campo dello sviluppo economico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Funzioni relative a servizi produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.198.283,32	1.111.770,14	818.211,31	73,60	615.441,18	75,22	202.770,13	293.558,83

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER INTERVENTO DI SPESA

Un ulteriore livello di indagine può essere realizzato analizzando la spesa corrente non più nell'ottica funzionale, quanto piuttosto cercando di comprendere la natura economica della spesa.

A riguardo, può essere interessante conoscere quali siano stati i fattori produttivi acquistati nell'anno 2015.

In altri termini, la domanda cui si vuole rispondere in questo paragrafo è la seguente. "Per che cosa sono state effettuate le spese?".

La tabella che segue propone la spesa per "intervento" facilitando, in tal modo, la sopraccitata lettura.

intervento	2015	
	impegni	pagamenti
personale	€ 184.473,61	€ 181.646,71
acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	€ 11.894,39	€ 6.815,55
Prestazione di servizi	€ 437.947,39	€ 301.249,42
utilizzo di beni di terzi	€ 0,00	€ 0,00
trasferimenti	€ 126.487,64	€ 70.504,01
interessi passivi e oneri finanziari	€ 40.022,87	€ 40.022,87
imposte e tasse	€ 13.501,79	€ 13.280,94
oneri straordinari della gestione corrente	€ 3.883,62	€ 1.921,68
TOTALE	€ 818.211,31	
	€ 818.211,31	€ 615.441,18
entrate correnti	€ 1.036.443,94	
spese correnti / entrate correnti	78,94%	

Si evince, altresì il rapporto tra spese correnti ed entrate correnti evidenziando che le entrate correnti finanziano interamente le spese correnti evidenziando un avanzo di parte corrente da destinare agli investimenti delle spese in conto capitale.

ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE

Conclusa l'analisi della spesa corrente, intendiamo approfondire la spesa per investimenti o in conto capitale.

Con il termine "Spesa in conto capitale" generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente.

La spesa in conto capitale impegnata nel titolo II riassume, quindi, l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'Ente.

Anche per questa parte della spesa possono essere sviluppate le stesse analisi in precedenza effettuate per la parte corrente.

L'analisi per funzione costituisce il primo livello di esame disaggregato del valore complessivo del titolo II.

Abbiamo già segnalato, trattando del titolo I della spesa, che l'analisi condotta confrontando l'entità di spesa per funzione rispetto al totale complessivo del titolo, evidenzia l'orientamento dell'amministrazione nella soddisfazione di taluni bisogni della collettività piuttosto che verso altri.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione degli impegni del titolo II per funzione nel rendiconto annuale 2015:

Spese in conto capitale - TITOLO II

TABELLA M

	Funzione	Previsione Iniziale	Previsione Assestata	Impegnato	%	Pagato	%	Residuo	Economia
01	Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	9.600,00	29.600,00	15.640,67	52,84	0,00	0,00	15.640,67	13.959,33
02	Funzioni relative alla giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Funzioni di polizia locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Funzioni di istruzione pubblica	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	0,00
05	Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Funzioni del settore sportivo e ricreativo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Funzioni nel campo turistico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	62.214,27	100.214,27	82.725,82	82,55	50.214,27	60,70	32.511,55	17.488,45
09	Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	38.000,00	28.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	28.000,00
10	Funzioni nel settore sociale	7.000,00	7.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.000,00
11	Funzioni nel campo dello sviluppo economico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Funzioni relative a servizi produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	116.814,27	164.814,27	98.366,49	59,68	50.214,27	51,05	48.152,22	66.447,78

Le economie che si evidenziano nell'ultima colonna non sono vere economie, bensì rappresentano quote accantonate nel Fondo pluriennale vincolato in quanto trattasi di impegni che sono stati cancellati per essere re imputati nell'esercizio successivo con il trasferimento, quale fonte di finanziamento, della quota di fondo pluriennale vincolato.

La quota accantonata nel fondo pluriennale di spesa per essere trasferita come imputazione all'esercizio 2016 è pari a € 0.

ANALISI DELLA SPESA PER IMBORSO PRESTITI

Il titolo III della spesa presenta gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferiti a prestiti contratti.

L'analisi di questa voce si sviluppa esclusivamente per funzioni permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento , differenziando dapprima le fonti a breve e medio da quelle a lungo termine e, tra queste ultime, quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

Nella tabella sottostante viene presentata la ripartizione percentuale degli impegni per intervento rispetto al valore complessivo del titolo per l'anno 2015:

Spese per rimborso di prestiti - TITOLO III

TABELLA F

Funzione	Previsione Iniziale	Previsione Assestata	Impegnato	%	Pagato	%	Residuo	Economia
Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	448.612,00	448.612,00	37.271,25	8,31	37.271,25	100,00	0,00	411.340,75
Funzioni relative alla giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Funzioni di polizia locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Funzioni di istruzione pubblica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Funzioni del settore sportivo e ricreativo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Funzioni nel campo turistico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Funzioni nel settore sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Funzioni nel campo dello sviluppo economico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Funzioni relative a servizi produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	448.612,00	448.612,00	37.271,25	8,31	37.271,25	100,00	0,00	411.340,75

Si rileva il mancato utilizzo dell'anticipazione di cassa, pertanto, il Comune nel corso del 2015 non si è mai trovato in una condizione di carenza di liquidità.

Totale spese correnti - (TITOLO I + Rimborso quote capitale mutui del TITOLO III)

TABELLA G

Funzione	Previsione Iniziale	Previsione Assestata	Impegnato	%	Pagato	%	Residuo	Economia
Spese correnti	1.198.283,32	1.111.770,14	818.211,31	73,60	615.441,18	75,22	202.770,13	293.558,83
Spese per rimborso di quote capitale mutui e prestiti	448.612,00	448.612,00	37.271,25	100,00	37.271,25	100,00	0,00	411.340,75
TOTALE	1.646.895,32	1.560.382,14	855.482,56	54,83	652.712,43	76,30	202.770,13	704.899,58

Si rileva che nel 2015 non si è proceduto ad estinguere anticipatamente alcun mutuo in quanto i mutui rimasti accesi sono residuali e, pertanto avendo raggiunto l'obiettivo dal 2009 ad oggi di ridurre progressivamente la spesa corrente rappresentata dagli oneri finanziari connessi all'indebitamento a breve e lungo termine, non si è ritenuto opportuno procedere ad ulteriori estinzioni con l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

LA LETTURA DEL RENDICONTO PER INDICI

INDICI DI ENTRATA

La rappresentazione dei dati in precedenza proposti, seppur sufficiente a fornire una prima indicazione sulla composizione delle risorse dell'ente, non appare esaustiva e, quindi, necessita di ulteriori specificazioni per una riflessione più approfondita e completa.

A tal fine può risultare interessante costruire una "batteria" di indici di struttura che, proponendo un confronto tra dati contabili ed extracontabili, aiuti alla lettura del bilancio.

In particolare, nei paragrafi che seguono, verranno calcolati i seguenti quozienti di bilancio:

- Indice di autonomia finanziaria
- indice di autonomia impositiva
- prelievo tributario pro capite
- indice di autonomia tariffaria propria
- indice di intervento erariale pro capite
- indice di intervento regionale pro capite.

Per ciascuno di essi a fianco del valore calcolato sulle risultanze dell'anno 2015, vengono proposti i valori ottenuti effettuando un confronto con quelli relativi ai rendiconti 2013 e 2014.

E' doveroso sottolineare, in via preliminare, che gli indici del 2013 risentono inevitabilmente dell'avvio della riforma del federalismo fiscale che prevede la devoluzione di entrate con corrispondente soppressione dei trasferimenti erariali al fine di avviare un percorso di restituzione di piena autonomia finanziaria agli enti locali; con l'approvazione del Decreto Legislativo 14 marzo 2011 n. 23 recante disposizioni in materia di federalismo municipale e con la normativa che si è via via susseguita, infatti, i trasferimenti erariali allocati al titolo II dell'entrata "Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri del settore pubblico" sono stati sostituiti dal Fondo sperimentale di riequilibrio che ha conglobato anche la compartecipazione al gettito IVA allocati al titolo I "Entrate tributarie".

		INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI					
		2013	Specifica Anno 2013	2014	Specifica Anno 2014	2015	Specifica Anno 2015
Autonomia finanziaria	titolo I + titolo III (e) x 100	90,38%	944.777	94,82%	860.885	96,45%	999.607
	titolo I + II + III (e)		1.045.360		907.960		1.036.444
Autonomia impositiva	titolo I (e) x 100	68,94%	720.656	73,99%	671.831	70,20%	727.577
	titolo I + II + III (e)		1.045.360		907.960		1.036.444
Pressione finanziaria	titolo I + titolo II (e)	674	821.238	586	718.905	622	764.413
	popolazione		1.218		1.226		1.229
Pressione tributaria	titolo I (e)	592	720.656	548	671.831	592	727.577
	popolazione		1.218		1.226		1.229
Intervento Regionale	trasferimenti regionali	0	248	2	2.283	2	2.283
	popolazione		1.218		1.226		1.229
Intervento Regionale per	trasferimenti regionali per funzioni delegate	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0
	popolazione		1.218		1.226		1.229
Incidenza residui attivi	totale residui attivi x 100	50,82%	564.586	46,74%	605.707	22,98%	261.593
	totale accertamenti di competenza		1.110.853		1.295.828		1.138.504
Incidenza residui passivi	totale residui passivi x 100	50,59%	561.431	62,04%	745.148	25,50%	266.057
	totale impegni di competenza		1.109.835		1.201.159		1.043.391
Indebitamento locale pro	residui debiti mutui	797,80	971.719	763,63	936.210	630,15	774.452,25
	popolazione		1.218		1.226		1.229
Velocità riscossione entrate proprie	riscossioni titolo I + III	0,72	684.063	0,79	682.458	0,79	786.747
	accertamenti titolo I + III		944.777		860.885		999.607
Rigidità spesa corrente	spesa personale + quota amm.to mutui x 100	36,39%	277.582	29,26%	265.630	25,26%	261.806,54 **
	totale entrate titolo I + II + III		1.045.360		907.960		1.036.444
Velocità gestione spese correnti	pagamenti titolo I competenza	0,73	646.368	0,74	620.141	0,75	615.441
	impegni titolo I competenza		880.433		842.707		818.211

** 224.535,29 + 37.271,25
sp.pers.le 01+07 + q.cap. mutui tit. 3°

L'indice di **autonomia finanziaria** esprime la capacità dell'ente nel ricorso all'autofinanziamento. Più elevato è il valore del rapporto, maggiore è il grado di autofinanziamento dell'ente. L'indicatore ha subito una riduzione determinata dalla persistenza nell'ambito del titolo I del fondo di solidarietà Comune che pur non essendo una contribuzione vera e propria rappresenta un riversamento di entrate comunali determinando, pertanto, un aumento complessivo dell'entrata corrente rispetto alle entrate strettamente di natura tributaria.

L'indice di **autonomia impositiva** consente di misurare il grado di autofinanziamento mediante tributi. Più elevato è il valore del rapporto, tanto maggiore è il grado di autofinanziamento dell'ente mediante tributi. L'indicatore è aumentato a fronte della riduzione in generale delle entrate correnti rispetto al totale delle entrate afferenti il titolo I e, pertanto l'indice del 2013 è inferiore a quello del 2014.

L'indice di **pressione finanziaria** esprime il gettito finanziario per singolo abitante. Quanto più alto è il valore dell'indice, tanto maggiore è lo sforzo finanziario profuso dal singolo abitante. L'indice è ridotto a fronte della considerevole riduzione dei trasferimenti statali compensativi del minor gettito tributario in quanto si sono consolidate alcune esenzioni in principal luogo dall'imposta municipale propria.

L'indice di **pressione tributaria** esprime la pressione fiscale che grava, a livello locale, su ogni cittadino. Quanto più alto è il valore dell'indice, tanto maggiore risulta lo sforzo fiscale, a livello comunale, per singolo abitante. L'indice è aumentato a seguito dell'introduzione della TASI (Tassa sui servizi).

Gli indici di intervento erariale pro capite e regionale pro capite:

TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI

OGGETTO	2014	2015
Trasferimenti statali	41.430,88	33.442,42
Trasferimenti regionali	2.282,80	859,84
Trasferimenti da altri Enti	80.933,73	2.534,42
TOTALE TRASFERIMENTI CORRENTI	124.647,41	36.836,68

I trasferimenti statali sono stati ridotti nel 2015 a causa della conferma dell'esenzione dal pagamento dell'I.M.U. dell'abitazione principale, terreni agricoli ed altre agevolazioni introdotte dalla normativa che ha comportato un ristoro ai Comuni attraverso l'introduzione della nuova tassa denominata TASI. In lieve decremento i trasferimenti dalla Regione.

		2014	2015
Intervento erariale	Trasferimenti statali		
	-	41.430,88	33.442,42
	popolazione	1.226	1.229
	totale	33,79	27,21
Intervento regionale	Trasferimenti regionali	2.282,80	2.534,42
	popolazione	1226	1229
	totale	1,86	2,06

L'indicatore **Intervento erariale** quantifica l'intervento statale pro capite. Quanto più elevato è il valore dell'indicatore, tanto maggiore è l'intervento statale. L'indicatore è notevolmente diminuito per le motivazioni sopra esposte.

L'indicatore **Intervento regionale** assume il medesimo significato del precedente, con riferimento, però, alla Regione anziché allo Stato. L'indicatore ha avuto un notevole incremento.

INDICI DI SPESA

Al pari di quanto già detto trattando delle entrate, la lettura del bilancio annuale e pluriennale può essere agevolata ricorrendo alla costruzione di appositi indici che sintetizzano l'attività di programmazione e migliorano la capacità di apprezzamento dei dati contabili. Ai fini della nostra analisi, nei paragrafi che seguono verranno presentati alcuni rapporti che in questa ottica rivestono maggiore interesse e precisamente:

- rigidità della spesa corrente
- incidenza delle spese del personale sulle spese correnti
- spesa media del personale
- incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti
- percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato
- spesa corrente pro capite
- spesa di investimento pro capite.

RIGIDITA' DELLA SPESA CORRENTE

La rigidità della spesa corrente misura l'incidenza percentuale delle spese fisse (personale ed interessi) sul totale del titolo I della spesa. Quanto minore è detto valore, tanto maggiore è l'autonomia discrezionale della Giunta e del Consiglio in sede di predisposizione del bilancio.

Il valore può variare indicativamente tenendo conto dei nuovi limiti introdotti con la ridefinizione dei parametri di deficitarietà

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del bilancio 2015 da confrontare con quello degli anni precedenti:

INDICE	CALCOLO	2013	Specifica 2013	2014	Specifica 2014	2015	Specifica 2015
Rigidità spesa corrente	$\frac{\text{spesa personale} + \text{quota amm.to mutui} \times 100}{\text{totale entrate titolo I} + \text{II} + \text{III}}$	36,39%	277.582	29,26%	265.630	25,26%	261.806,54
	<u>totale entrate titolo I + II + III</u>		1.045.360		907.960		1.036.444

INCIDENZA DEGLI INTERESSI RESIDUI PASSIVI SULLE SPESE CORRENTI

L'indice di rigidità della spesa corrente può essere scomposto analizzando separatamente l'incidenza di ciascuno dei due addendi del numeratore (personale ed interessi) rispetto al denominatore del rapporto (totale delle spese correnti).

Pertanto, considerando i residui passivi che l'Ente è tenuto a pagare sul totale degli impegni di competenza, avremo che l'indice misura l'incidenza dei residui passivi ha sulle spese correnti.

Valori particolarmente elevati dimostrano un indice di accumulo dei residui rispetto agli impegni di competenza.

INDICE	CALCOLO	2013	Specifica 2013	2014	Specifica 2014	2015	Specifica 2015
Incidenza residui passivi	$\frac{\text{totale residui passivi} \times 100}{\text{totale impegni di competenza}}$	50,59%	561.431	62,04%	745.148	25,50%	266.057
	totale impegni di competenza		1.109.835		1.201.159		1.043.391

Come si può evincere il trend è in progressiva riduzione per effetto della revisione dei residui effettuata in questi due ultimi anni.

INCIDENZA DELLE SPESE DEL PERSONALE SULLE SPESE CORRENTI

Partendo dalle stesse premesse sviluppate nel paragrafo precedente, non può essere separatamente analizzata l'incidenza delle spese del personale sul totale complessivo delle spese correnti.

Si tratta di un indice complementare al precedente che permette di concludere l'analisi sulla rigidità della spesa del titolo I.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto sotto riportato al rendiconto al bilancio 2015 ed ai due precedenti (2013 e 2014)

INDICI	CALCOLO	Anno 2013	Specifica Anno 2013	Anno 2014	Specifica Anno 2014	Anno 2015	Specifica Anno 2015
Incidenza percentuale spese di personale sulle spese correnti	$\frac{\text{spesa personale} \times 100}{\text{totale entrate titolo I} + \text{II} + \text{III}}$	21,42%	188.600 880.433	22,35%	188.336	22,55%	184.474
					842.707		818.211

Il trend è in incremento per l'anno 2014 a causa della riduzione degli impegni di parte corrente rispetto all'anno 2013. Infatti nel 2013 è stato effettuato un puro giro contabile rilevando come impegno di parte corrente la quota di alimentazione del Fondo di Solidarietà con l'entrata tributaria dell'IMU considerata al lordo di tale contributo. Nel 2014 l'Imu è stata considerata al netto del fondo di solidarietà che, a sua volta, non è stato inserito nella spesa corrente. Nel 2015 il valore è in ulteriore incremento sempre per effetto della riduzione progressiva delle spese correnti rispetto al 2014.

SPESA MEDIA DEL PERSONALE

L'incidenza delle spese del personale sul totale della spesa corrente fornisce indicazioni a livello aggregato sulla partecipazione di questo fattore produttivo nel processo erogativi dell'ente locale.

Al fine di ottenere una informazione ancora più completa, il dato precedente può essere integrato con un altro parametro quale quello della spesa media per dipendente.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto sotto specificato al rendiconto del bilancio 2015 oltre che agli anni 2013-2014.

INDICE	CALCOLO	2013	Specifica 2013	2014	Specifica 2014	2015	Specifica 2015
Rapporto dipendenti/popolazione							
	dipendenti	0,0049	6	0,0049	6	0,0049	6
	popolazione		1.218		1.226		1.229

GLI INDICI DELLA GESTIONE RESIDUI

Nei precedenti paragrafi abbiamo analizzato i principali indici della gestione di competenza; l'analisi del risultato di amministrazione può però essere meglio compreso cercando di cogliere anche le peculiarità della gestione dei residui. A tal fine, nei paragrafi che seguono verranno calcolati i seguenti quozienti di bilancio:

- indice di incidenza dei residui attivi.
- indice di incidenza dei residui passivi.

INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

L'indice di incidenza dei residui attivi esprime il rapporto fra i residui sorti nell'esercizio ed il valore delle operazioni di competenza dell'esercizio medesimo.

Un valore elevato esprime un particolare allungamento dei tempi di attuazione delle procedure amministrative e contabili della gestione delle entrate.

Riflessioni del tutto analoghe possono essere effettuate per quanto riguarda l'indice di incidenza dei residui passivi.

L'esame comparato nel tempo e nello spazio può evidenziare delle anomalie gestionali che devono essere adeguatamente monitorate e controllate.

INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI ATTIVI

INDICE	CALCOLO	2013	Specifica 2013	2014	Specifica 2014	2015	Specifica 2015
Incidenza residui attivi	<u>totale residui attivi x</u>						
	100	50,82%	564.586	46,74%	605.707	22,98%	261.593
	totale accertamenti di competenza		1.110.853		1.295.828		1.138.504

Si è evidenziato un considerevole decremento nel 2015 rispetto al 2014.

INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI PASSIVI

INDICE	CALCOLO	2013	Specifica 2013	2014	Specifica 2014	2015	Specifica 2015
Incidenza residui passivi	$\frac{\text{totale residui passivi} \times 100}{\text{totale impegni di competenza}}$	50,59%	561.431	62,04%	745.148	25,50%	266.057
			1.109.835		1.201.159		1.043.391

Si evidenzia un trend in progressiva riduzione in quanto è stata operata l' eliminazione di molti residui anche a causa della modifica del sistema contabile denominato "competenza potenziata" che è entrato in vigore dall'anno 2015.

INDICE DI INDEBITAMENTO

Il Titolo V dell'entrata consiste di accensione di mutui con la Cassa Depositi e Prestiti. Il ricorso a questo tipo di finanziamento della spesa in conto capitale ha ricadute sul Titolo I della spesa (interessi passivi) e sul Titolo III (spese per rimborso di prestiti), contribuendo ad una maggiore rigidità della spesa. E' necessario considerare che nel 2012, avendo provveduto all'estinzione di diversi mutui operata in due tranche nel I e II semestre 2012, si è determinata una considerevole riduzione del residuo debito.

A parte gli effetti indotti sulla rigidità della spesa, ancora lontano è il limite massimo di indebitamento, fissato dal TUEL nel 10% per l'anno 2015.

OGGETTO INDICE	CALCOLO	2014	2015
livello di indebitamento	Interessi passivi		
	-----	<u>41.784,57</u>	<u>40.022,87</u>
	Tit. I, II, III entrata del rendiconto del penultimo anno precedente (rispettivamente anni 2012 e 2013)	941.926,40	1.045.359,79
		0,0444	0,0383

Con riferimento all'accensione di mutui è possibile calcolare il seguente indicatore:

OGGETTO INDICE	CALCOLO	2014	2015
Indebitamento locale pro capite	Residuo debito mutuo		

	popolazione	936.209,63	774.452,25
		1.226	1.229
		763,63	630,15

L'indicatore *indebitamento locale pro capite* esprime quanta parte del debito in mutui dell'ente grava su ciascun abitante per anno.

INDICI DELLA GESTIONE DI CASSA

Anche per la gestione di cassa è possibile far ricorso ad alcuni indicatori in grado di valutare le modalità con cui la cassa si modifica e si rinnova.

In particolare, il primo dei due indici "velocità di riscossione" confrontando tra loro le entrate riscosse con quelle accertate in competenza relativamente ai titoli I e III (tributarie ed extra tributarie), misura la capacità dell'ente di trasformare in liquidità situazioni creditorie vantate nei confronti di terzi.

Allo stesso modo, l'indice "velocità di gestione della spesa corrente" permette di giudicare, anche attraverso una analisi temporale, quale quella condotta attraverso il confronto di tre annualità successive, quanta parte degli impegni della spesa corrente trova, nell'anno stesso, trasformazione nelle ulteriori fasi della spesa, quali la liquidazione, l'ordinazione ed il pagamento.

VELOCITA' DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE

INDICE	CALCOLO	2013	Specifica 2013	2014	Specifica 2014	2015	Specifica 2015
Velocità riscossione entrate proprie	$\frac{\text{riscossioni titolo I + III}}{\text{accertamenti titolo I + III}}$	0,72	684.063	0,79	682.458	0,79	786.747
			944.777		860.885		999.607

L'indicatore esprime la capacità dell'ente in sede di riscossione, ed è quindi un indicatore di efficienza di tale aspetto. Valori ridotti del rapporto, che ha un valore massimo pari a 100, possono indicare una modesta capacità di gestione. L'indicatore ha avuto un andamento costante vista la maggiore velocità negli ultimi due anni di riversamento delle entrate tributarie con l'impiego del circuito Banca d'Italia a fronte di versamenti effettuati con l'utilizzo del modello F24 si assistette in un ritardo nei pagamenti soprattutto sul fronte tributario.

VELOCITA' DI GESTIONE DELLE SPESE CORRENTI

INDICE	CALCOLO	2013	Specifica 2013	2014	Specifica 2014	2015	Specifica 2015
Velocità gestione spese correnti	pagamenti titolo I competenza	0,73	646.368	0,74	620.141	0,75	615.441
	impegni titolo I competenza		880.433		842.707		818.211

L'indicatore *velocità di gestione delle spese correnti* esprime la capacità di spesa dell'ente come percentuale degli impegni assunti, con riferimento alle spese correnti. Valori bassi dell'indicatore possono rivelare problemi di inefficienza amministrativa, intesa come incapacità di dar corso, nell'esercizio in esame, alla spesa impegnata. L'indicatore, nell'esercizio 2015, ha registrato un lieve incremento anche grazie alla tempestiva liquidazione delle fatture elettroniche.

I PARAMETRI DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'articolo 228 del D.lgs n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede " al Conto del bilancio sono annesse la tabella dei parametri di riscontro della deficitarietà strutturale".

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza finalizzata ad evidenziare difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, che, come tale, da tenere sotto controllo.

Per tale ragione, gli indicatori fissati con decreto del Ministero dell'Interno del 18 febbraio 2013 cercano di mettere in luce gravi condizioni di squilibrio rilevabili dalla tabella da allegare al rendiconto della gestione.

Il decreto infatti prevede che il triennio per l'applicazione dei parametri decorre dall'anno 2013 con riferimento alla data di scadenza per l'approvazione dei documenti di bilancio, prevista ordinariamente per legge, dei quali la tabella contenente i parametri costituisce allegato. I parametri trovano pertanto applicazione dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2014 e del bilancio di previsione dell'esercizio 2015.

Si evidenziano pertanto i sotto elencati parametri che attestano la situazione non deficitaria dell'Ente:

1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (ai fini del risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)

Totale accertamenti + avanzo di amm.ne per spese investimento	€	1.210.503,76
Totale impegni	€	1.043.391,49
Risultato contabile di gestione positivo	€	167.112,27
calcola il 5% delle entrate correnti		
5,00%	€	51.822,20
	€	-
parametro da riportare sulla certificazione		NO

2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del D.lgs. 23/2011, superiori al 42 per cento dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi i valori dell'addizionale IRPEF

residui attivi provenienti dalla competenza		
RESIDUI ATTIVI - TITOLO I dalla competenza	€	166.602,43
RESIDUI ATTIVI - TITOLO III dalla competenza	€	46.257,90
- residui fondo solidarietà comunale	-€	8.601,32
	€	204.259,01
ENTRATA - TITOLO I	€	727.576,74
ENTRATA - TITOLO III	€	272.030,52
accertamento fondo solidarietà comunale	-€	165.813,99
	€	833.793,27
calcola il 42% delle entrate precedenti:		
42,00%	€	350.193,17
parametro da riportare sulla certificazione		NO

3) Ammontare dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiori al 65 per cento (provenienti dalla gestione dei residui attivi) ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio

residui attivi provenienti dai residui		
RESIDUI ATTIVI - TITOLO I gestione residui	€	40.000,00
RESIDUI ATTIVI - TITOLO III gestione residui	€	532,13
residui attivi dalla gestione residui F.S.R.	€	-

	€	40.532,13
ENTRATA - TITOLO I accertamenti	€	727.576,74
ENTRATA - TITOLO III accertamenti	€	272.030,52
accertamento fondo solidarietà comunale	-€	165.813,99
	€	833.793,27
ACCERTAMENTI TITOLO I e III	€	833.793,27
calcola il 65% delle entrate tit. I e III:		
65,00%	€	541.965,63
parametro da riportare sulla certificazione	NO	

4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente

TOTALE spese correnti	€	818.211,31
calcola il 40% delle spese correnti:		
40,00%	€	327.284,52
volume complessivo residui passivi titolo I	€	208.535,23
parametro da riportare sulla certificazione	NO	

5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiori allo 0,50 per cento delle spese correnti.

TOTALE spese correnti	€	818.211,31
calcola il 0,50% delle spese correnti:		
0,50%	€	4.091,06
Procedimenti di esecuzione forzata	0	
parametro da riportare sulla certificazione	NO	

6) Volume complessivo delle spese per il personale a qualunque titolo in servizio, rapportate al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 3000 a 29999 abitanti, e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29999 abitanti, (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale)

calcola le entrate proprie:		
ENTRATA - TITOLO I	€	727.576,74
ENTRATA - TITOLO II	€	36.836,68
ENTRATA - TITOLO III	€	272.030,52
TOTALE ENTRATE CORRENTI	€	1.036.443,94
calcola il 39% delle ENTRATE CORRENTI		
39,00%	€	404.213,14
Volume complessivo spese per il personale 2015	€	184.473,61
parametro da riportare sulla certificazione	NO	

7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del Tuel)

spesa per il personale		
ENTRATA - TITOLO I	€	727.576,74
ENTRATA - TITOLO II	€	36.836,68
ENTRATA - TITOLO III	€	272.030,52
TOTALE ENTRATE CORRENTI	€	1.036.443,94
calcola il 150% delle ENTRATE CORRENTI		
	150,00%	€ 1.554.665,91
debiti di finanziamento non assistiti da contribuzione	€	774.452,25
parametro da riportare nella certificazione		NO

8) Consistenza di debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore al 1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni)

calcola il volume complessivo delle entrate correnti:		
ENTRATA - TITOLO I	€	727.576,74
ENTRATA - TITOLO III	€	36.836,68
ENTRATA - TITOLO III	€	272.030,52
	€	1.036.443,94
calcola il 1% delle ENTRATE CORRENTI		
	1,00%	€ 10.364,44
Consistenza debiti fuori bilancio	€	-
parametro da riportare sulla certificazione		NO

9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti

calcola il volume complessivo delle entrate correnti:		
ENTRATA - TITOLO I	€	727.576,74
ENTRATA - TITOLO III	€	36.836,68
ENTRATA - TITOLO III	€	272.030,52
	€	1.036.443,94
calcola il 5% delle ENTRATE CORRENTI		
	5,00%	€ 51.822,20
anticipazioni di tesoreria non rimborsate al 31.12.2015	€	-
parametro da riportare sulla certificazione		NO

10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'articolo 193 del tuel riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente.

TOTALE spese correnti	€	818.211,31
calcola il 5% delle spese correnti:		
	5,00% €	40.910,57
ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia.		0
parametro da riportare sulla certificazione		NO

Come si può evincere dalle tabelle sopra riportate il Comune di Fiesco **non è un Ente strutturalmente deficitario**.

Pertanto, la sintesi dello stato di deficitarietà strutturale 2015 è **totalmente negativo** ed è il seguente:

SINTESI DELLO STATO DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE 2015

PARAMETRO OBIETTIVO ENTI NON DEFICITARI			
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)	50010	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del D.Lgs. 23/2011, o di fondo di solidarietà, superiori al 42 per cento dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi i valori del Fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà.	50020	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
3) Ammontare dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento (provenienti dalla gestione dei residui attivi) ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'art. 2 del D.Lgs. n. 23 o di fondo di solidarietà, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà..	50030	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente.	50040	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiori allo 0,5 per cento delle spese correnti.	50050	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I,II e III superiore al 40 per cento per i Comuni inferiori a 5000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5000 a 29000 abitanti e superiore al 38 per cento per il Comuni oltre i 29999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale.	50060	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del Tuel) con le modifiche di cui all'art. 8, comma 1, della Legge 12 novembre 2011 n. 183 a decorrere dall'1 gennaio 2012.	50070	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio formatisi nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari).	50080	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti.	50070	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
10) Ripiano equilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del TUEL riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni		_____ _____ _____	_____ _____ _____

patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.

50080

SI

NO
X

In sintesi il Comune di Fiesco non è un Ente strutturalmente deficitario.

PATTO DI STABILITA' INTERNO

Dal seguente prospetto si evince il rispetto del patto di stabilità per l'anno 2015 anche grazie alla rimodulazione dell'obiettivo che è divenuto pari a 238 Euro (valore espresso in migliaia di euro) grazie alle assegnazioni del patto verticale e grazie alla possibilità di stralciare dall'obiettivo stesso l'importo dell'accantonamento del fondo crediti di dubbia esigibilità che, per il 2015, è stato di € 72.911,66. Alla luce dell'assegnazione di spazi e della rimodulazione degli obiettivi è stato superato l'obiettivo da raggiungere, rideterminato in € 238 (valore espresso in migliaia di euro) per le motivazioni sopra esposte, dell'importo di € 86 (valore espresso in migliaia di euro). Al rendiconto 2015 si allega il prospetto afferente il monitoraggio del II semestre da cui si evince il rispetto dell'obiettivo fissato per l'anno 2015.

ASSEVERAZIONE RISPETTO PATTO SUL BILANCIO TRIENNALE 2015 2016 2017				
OBIETTIVO DEL PATTO DI COMPETENZA MISTA ANNO 2015				
saldo finanziario				
competenza mista				
CALCOLO DEL SALDO FINANZIARIO IN TERMINI DI COMPETENZA MISTA				
ENTRATE FINALI - correnti e in conto capitale				
		competenza	residui	TOTALE
		accertamenti	-	-
entrate finali correnti	titolo I	€ 727.576,74	€ -	€ 727.576,74
	titolo II	€ 36.836,68	€ -	€ 36.836,68
	titolo III	€ 272.030,52	€ -	€ 272.030,52
		€ 1.006.407,84	€ -	€ 1.006.407,84
		impegni		impegni
Spese correnti		-€ 835.211,31		-€ 835.211,31
somma da stralc.emolumenti contrattuale 2006/2007				€ -
	Totale	€ 171.196,53		€ 171.196,53
		inc./pag. competenza	inc./pag. residui	TOTALE
			-	-
Entrate titolo	Titolo IV	€ 129.548,91		€ 129.548,91
entrate per rimborso crediti		€ -		€ -
spese finali in conto capitale	titolo II		€ 69.214,47	-€ 69.214,47
- concessione crediti	,	€ -	€ -	€ -
				€ 231.530,97
		Saldi		€ 231.530,97
		obiettivo rimodulato		€ 30.000,00
				€ 201.530,97

SPESA DEL PERSONALE

In base alla legge di conversione del D.L. 90/2014 è stato introdotto, ai fini **dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 , il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della nuova disposizione legislativa.**

E' stato pertanto individuato un periodo di riferimento su cui fare il confronto, una base di spesa da prendere come riferimento. Si tratta, nello specifico del valore medio del "triennio precedente alla data di entrata in vigore della nuova disposizione legislativa, ovvero il triennio 2011-2013.

Ricordiamo che, fino ad oggi, le interpretazioni (prevalentemente quelle della Corte dei conti) e non il legislatore, avevano ritenuto che il parametro di riferimento fosse un parametro dinamico che cambiava di anno in anno, cioè la spesa di personale dell'esercizio precedente.

Con la legge di conversione viene quindi fissata una spesa di riferimento che dovrebbe rimanere stabile e fissa nei prossimi anni, nello stile del comma 562 della finanziaria 2007 destinato agli enti non soggetti a patto.

Infatti, dalla lettura letterale della disposizione e dalla introduzione del limite direttamente nel comma 557, il valore medio del triennio 2011-2013 dovrebbe rimanere la base anche per i prossimi anni e fino ad eventuale ulteriore modifica.

Quindi, sparisce un limite dinamico e trova affermazione un limite di spesa fisso e consolidato anche per gli anni futuri, ovvero la media di spesa di personale del triennio 2011-2013.

L'andamento della spesa del personale dal 2014 ad oggi si evince dal seguente prospetto.

Si evidenzia che l'anno 2014 è stato un anno particolare, sia in ordine alla mancata sostituzione, se non dal mese di settembre di n. 2 assistenti sociali sia in ordine all'incarico di reggenza del segretario Comunale con decorrenza dal mese di settembre 2014.

Il nuovo limite statico della spesa del personale riferito alla media del triennio 2011-2013 consentirà nei prossimi anni di incrementare la spesa del personale nel rispetto degli equilibri di bilancio.

Pertanto, si evidenzia la [variazione](#) della spesa del personale che da € 219.932,26 del 2014 [diviene di € 224.535,29 a consuntivo 2015 contenuta entro la media del triennio 2011-2013 pari ad € 225.371,11.](#)

[Lo scostamento della spesa di € 224.535,29 a consuntivo 2015 rispetto alla predetta media del triennio di riferimento è pari ad € 835,82.](#)

Si sottolinea che negli anni successivi sussisterà comunque una possibilità di incremento della stessa grazie alla sopra citata modifica normativa, in quanto, qualora fosse rimasto il limite di riferimento dell'anno precedente il Comune avrebbe dovuto progressivamente ridurre la spesa di personale negli anni successivi, con evidente pregiudizio per il mantenimento dei servizi per l'attività gestionale dell'Ente.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO RIDUZIONE SPESA DEL PERSONALE

	PREVISIONE 2014	media triennio 2011-2013	consuntivo2014	previsione 2015	consuntivo 2015
Spese intervento 01 macroaggregato 101			€ 188.335,75	144.379,00 lordo +40.919,06 oneri	€ 189.871,75
Spese intervento 05 macroaggregato 103			€ 17.742,40	25.100,00	€ 21.502,02
Irap intervento 07 macroaggregato 102			€ 13.854,11	12.298,24	€ 13.161,52
Altre spese da specificare:					
spesa per buoni pasto					
specificare					
specificare					
specificare					
specificare					
specificare					
specificare					
Totale spese di personale		225.371,11	€ 219.932,26	222.696,029	€ 224.535,29
(-)Componenti escluse*		0,00	€ 0,00	0,00	€ 0,00
(=)Componenti assoggettate al limite di spesa*		225.371,11	€ 219.932,26	222.696,29	€ 224.535,29
					spesa segr: - reggenze gen-feb - convenz. Castelleone dal 01/03/2015
COMPONENTI ESCLUSE	0,00				
EMOLUMENTI CONTRATTO 2006-2007					
EMOLUMENTI CONTRATTO 2008-2009					
RIMBORSO COMANDO					
RIMBORSO PER RUOLO DI ENTE CAPOFILASU SERVIZI CONVENZIONATI					

VERIFICA CAPACITA' DI INDEBITAMENTO

Verifica della capacità di indebitamento						
		2011	2012	2013	2014	2015
		entrate 2009	entrate 2010	entrate 2011	entrate 2012	entrate 2013
	titolo I	€ 383.409,67	€ 393.598,33	€ 670.608,53	€ 746.017,79	
	titolo II	€ 257.793,89	€ 262.716,51	€ 9.511,78	€ 6.481,95	
	titolo III	€ 212.632,71	€ 188.104,45	€ 215.248,97	€ 189.372,66	
		€ 853.836,27	€ 844.419,29	€ 895.369,28	€ 941.872,40	1.645.359,79
interessi passivi		€ 53.574,16	€ 51.413,33	€ 49.559,03	€ 41.784,57	40.022,87
Incidenza al 31/12 degli interessi passivi sulle entrate correnti		€ 0,063	0,061	0,055	0,044	0,024
Evoluzione dell'indebitamento dell'Ente						
		2011	2012	2013	2014	2015
Residuo debito		€ 1.094.769,66	€ 1.048.710,50	€ 1.011.141,99	€ 847.233,05	811.723,50
nuovi prestiti		€ -	€ -	€ -	€ -	0
prestiti rimborsati		-€ 46.059,16	-€ 37.568,51	-€ 39.422,81	-€ 35.509,55	37.271,25
estinzioni anticipate		€ -	€ -	-€ 24.486,13	€ -	0
variazioni da altre cause		€ -	€ -	€ -	€ -	0
TOTALE FINE ANNO		€ 1.048.710,50	€ 1.011.141,99	€ 847.233,05	€ 811.723,50	774.452,25
Oneri finanziari e rimborso quota capitale						
		2011	2012	2013	2014	2015
Oneri finanziari		€ 53.574,16	€ 51.413,33	€ 49.559,03	€ 41.784,57	40.022,87
quota capitale		€ 46.059,16	€ 37.568,51	€ 39.422,81	€ 35.509,55	37.271,25
		€ 99.633,32	€ 88.981,84	€ 88.981,84	€ 77.294,12	77.294,12

In ordine alla verifica della capacità di indebitamento si evince nell'ultimo triennio una progressiva riduzione della percentuale di indebitamento determinata dall'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti.

Si rileva dal dato di sintesi finale degli oneri finanziari e delle quote in conto capitale del triennio che, per le annualità 2013 vi è stato il rimborso di quote di ammortamento mutui per estinzione anticipata mentre per le annualità 2014, 2015 tale operazione non è stata effettuata in quanto i mutui in essere sono rimasti pochi e le penali da sostenere per l'estinzione anticipata sono molto elevate.

Il limite massimo di indebitamento si evince dal sottoelencato prospetto che evidenzia quale somma massima impegnabile per interessi l'importo di € 124.509,98 quale somma massima impegnabile.

COMPATIBILITA' GENERALI DI INDEBITAMENTO 2015		
COMUNE DI FIESCO		
PROVINCIA DI CREMONA		
A LUNGO TERMINE		
Entrate di parte corrente (Titoli I, II e III del c/consuntivo 2013)	€	1.645.359,79
A dedurre poste correttive e compensative delle spese	€	-
Entrate finanziarie correnti delegabili	€	1.645.359,79
Limite di impegno per i passivi sui mutui (10% entrate finanz.corr.)	€	164.535,98
Interessi passivi mutui ammortamento al 1.01.2015	€	40.026,00
Importo impegnabile per i relativi a nuovi mutui da assumere	€	124.509,98
Importo mutuabile alle condizioni previste dalla CC.DD.PP.		
4.777.819,61	€	4.777.819,61
A BREVE TERMINE		
Entrate accertate o in corso di accertamento nell'anno precedente a quello cui si riferisce il presente bilancio (titolo I, II e III del conto consuntivo 2013)	€	1.645.359,79
A dedurre poste correttive e compensative delle spese (ctg. titolo III)		
Entrate finanziarie		
LIMITE PER LE ANTICIPAZIONI DI TESORERIA (3/12 delle entrate finanziarie accertate)	€	411.339,95
LIMITE PER LE ANTICIPAZIONI DI TESORERIA (5/12 delle entrate finanziarie accertate)	€	685.566,58

CONTO DEL PATRIMONIO

QUADRO 8 TER - CONTO DEL PATRIMONIO ATTIVO (3)
(Dati in euro)

31/12/2014 = 01/01/2015

VOCI DELL'ATTIVO	Codice	Consistenza finale
A) IMMOBILIZZAZIONI		
Immateriali	8 100	6.049.443,35
Materiali di cui:	8 105	212.168,66
1. Beni demaniali	8 109	3.708.056,01
2. Terreni (patrimonio indisponibile)	8 110	506.203,38
3. Terreni (patrimonio disponibile)	8 111	,00
4. Fabbricati (patrimonio indisponibile)	8 112	43.014,63
5. Fabbricati (patrimonio disponibile)	8 113	111.573,91
	8 114	,00
Finanziarie di cui:		
- Partecipazioni in	8 115	129.886,66
a) Imprese controllate	8 120	129.886,66
b) Imprese collegate	8 125	,00
c) Altre imprese	8 130	,00
- Crediti verso:	8 135	,00
a) Imprese controllate	8 140	,00
b) Imprese collegate	8 145	,00
c) Altre imprese	8 150	,00
- Crediti di dubbia esigibilità (detratto il fondo svalutazione Crediti)	8 155	,00
	8 160	,00
B) ATTIVO CIRCOLANTE:		
I - Rimanenze	8 165	1.096.990,90
II - Crediti di cui:	8 170	,00
crediti per IVA (4)	8 175	605.707,01
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	8 176	,00
IV - Disponibilità liquide	8 180	,00
	8 185	491.283,31
C) RATEI E RISCONTI	8 190	,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C)	8 195	7.146.402,25

QUADRO 8 QUATER - CONTO DEL PATRIMONIO PASSIVO (2)
(Dati in euro)

31/12/2014 = 01/01/2015

VOCI DEL PASSIVO	Codice	Consistenza finale
A) Patrimonio netto	8 200	5.822.418,16
B) Conferimenti	8 205	,00
C) Debiti		
I - Di finanziamento (4)	8 210	1.223.984,09
II - Di funzionamento	8 215	841.723,50
III - Per IVA (5)	8 220	379.100,32
IV - Per anticipazioni di cassa	8 225	,00
V - Per somme anticipate da terzi	8 230	,00
VI - Debiti verso:	8 235	32.560,21
a) Imprese controllate	8 240	,00
b) Imprese collegate	8 245	,00
c) Altri (aziende speciali, consorzi, istituzioni)	8 250	,00
VII - Altri debiti	8 255	,00
D) Ratei e risconti	8 260	,00
	8 265	,00
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D)	8 270	7.146.402,25

QUADRO 8 TER - CONTO DEL PATRIMONIO ATTIVO (3)
(Dati in euro)

31/12/2015

VOCI DELL'ATTIVO	Codice	Consistenza finale
A) IMMOBILIZZAZIONI		
Immateriali	8 100	6.162.279,52
Materiali di cui:	8 105	213.993,62
1. Beni demaniali	8 109	5.801.255,20
2. Terreni (patrimonio indisponibile)	8 110	5.172.021,06
3. Terreni (patrimonio disponibile)	8 111	,00
4. Fabbricati (patrimonio indisponibile)	8 112	43.071,68
5. Fabbricati (patrimonio disponibile)	8 113	119.575,99
	8 114	,00
Finanziarie di cui:		
- Partecipazioni in	8 115	167.030,68
a) Imprese controllate	8 120	167.030,68
b) Imprese collegate	8 125	167.030,68
c) Altre imprese	8 130	,00
- Crediti verso:	8 135	,00
a) Imprese controllate	8 140	,00
b) Imprese collegate	8 145	,00
c) Altre imprese	8 150	,00
- Crediti di dubbia esigibilità (detratto il fondo svalutazione Crediti)	8 155	,00
	8 160	,00
B) ATTIVO CIRCOLANTE:		
I - Rimanenze	8 165	962.590,07
II - Crediti di cui:	8 170	,00
crediti per IVA (4)	8 175	261.592,62
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	8 176	,00
IV - Disponibilità liquide	8 180	,00
	8 185	700.997,38
C) RATEI E RISCONTI	8 190	,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C)	8 195	7.124.869,59

- (2) Consistenza netta del debito finanziato con fondi di bilancio e/o assistiti da contributi di enti delle amministrazioni pubbliche.
In questo quadro va riportato il dato, di cui al codice 8055, distinguendolo nelle diverse voci indicate.
- (3) Trattasi di dati di cui al conto del patrimonio ex art. 230 T.U.E.L.
- (4) Il dato deve corrispondere al credito risultante dalla dichiarazione annuale.

QUADRO 8 QUATER - CONTO DEL PATRIMONIO PASSIVO (2)
(Dati in euro)

31/12/2015

VOCI DEL PASSIVO	Codice	Consistenza finale
A) Patrimonio netto	8 200	6.132.912,58
B) Conferimenti	8 205	,00
C) Debiti		
I - Di finanziamento (4)	8 210	992.357,01
II - Di funzionamento	8 215	771.452,25
III - Per IVA (5)	8 220	208.535,22
IV - Per anticipazioni di cassa	8 225	,00
V - Per somme anticipate da terzi	8 230	,00
VI - Debiti verso:	8 235	9.369,53
a) Imprese controllate	8 240	,00
b) Imprese collegate	8 245	,00
c) Altri (aziende speciali, consorzi, istituzioni)	8 250	,00
VII - Altri debiti	8 255	,00
D) Ratei e risconti	8 260	,00
	8 265	,00
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D)	8 270	7.124.869,59

INVESTIMENTI 2015

A seguito del rinvio al 2016 e 2017 di alcuni impegni di spesa in conto capitale, si evidenzia che le principali spese sostenute nel 2015 al titolo II sono state le seguenti:

IMPEGNI		
2.01.05.01 3129	OO.UU. X INTERVENTI MANUTENZ. E GESTIONE STRAORD. PATRIMONIO – BENI IMMOBILI	4.221,47
2.01.05.01 3133	AA - INTERVENTI MANUTENZ. E GESTIONE STRAORD. PATRIMONIO – BENI IMMOBILI (ripresi per € 20.000)	11.419,20
2.08.01.01 1111	P.A. MANUTENZIONE STRADE, VIE, PZZE, VERDE PUBBL. ATTREZZATO E ILL.NE PUBBL (da RIACCERTAM. STRAORD)	50.214,27
2.08.01.01 1180	AA - RIFACIMENTO STRADE COMUNALI (ripreso per € 28.000)	20.735,12
2.08.02.01 1175	OO.UU. – AMPLIAMENTO IMPIANTO PUBBL. ILL.NE	11.776,43
TOTALE IMPEGNI C/CAPITALE €		98.366,49

Si riepilogano, infine, le spese correnti ed in conto capitale che sono state cancellate e **re-imputate all'esercizio 2016:**

TIT	MISS	PROGR	INTERV./CAP	ESTREMI IMPEGNO	OGGETTO	IMPORTO €
1	01	11	1.01.08.01/340	2015/10.001	FONDO MIGLIORAMENTO EFFICIENZA SERVIZI ED EMOLUMENTI ACCESSORI	4.223,07
1	01	11	1.01.08.01/440	2015/9983	ONERI C/ENTE - SALARIO ACCESSORIO	31,50
1	01	11	1.01.08.01/440	2015/10.002	ONERI C/ENTE - SALARIO ACCESSORIO	1.143,57
1	01	11	1.01.08.07/400	2015/10.003	IRAP C/ENTE - SALARIO ACCESSORIO	358,95
					Totale spesa corrente: Titolo I	5.757,09
/	/	/	/	/	/	0,00
					Totale spesa in conto capitale: titolo II	0,00

RENDICONTO CONOSCITIVO

Risultato di amministrazione esercizio 2015 Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31/12/2015.

Il prospetto dimostrativo del risultato presunto di amministrazione con riguardo all'esercizio 2015 non evidenzia la formazione di un disavanzo di amministrazione.

Si rammenta che tale allegato è stato introdotto dal D.Lgs 118/2011 a fine di imporre agli enti locali una verifica preliminare del risultato della gestione in corso: qualora dalla verifica dovesse risultare un risultato presunto negativo (disavanzo di amministrazione) il bilancio di esercizio deve prevedere uno specifico stanziamento in parte spesa e, quindi, provvedere al ripiano ed alla copertura.

Le risultanze del risultato di amministrazione 2015 sono le seguenti:

In ordine a quanto disposto per il rendiconto conoscitivo ai sensi del Dlgs. 118/2011 così come modificato dal D.Lgs. 126/2014 si evidenzia la composizione del risultato di amministrazione in quanto viene stralciato dal risultato ottenuto ai sensi del D.lgs 267/2000 il fondo pluriennale vincolato relativo alle spese correnti ed alle spese di investimento. Il risultato effettivo di amministrazione si evince, pertanto, dall'allegato prospetto:

		GESTIONE		
		RESIDUO	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				491.283,81
Riscossioni	(+)	223.302,36	918.343,20	1.141.645,56
Pagamenti	(-)	148.832,38	783.099,61	931.931,99
Saldo di cassa al 31 dicembre	(=)			700.997,38
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre		(-)		-
Fondo di cassa al 31 dicembre	(=)			
Residui attivi - di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze		(+)	41.432,13	220.160,56
Residui passivi		(-)	5.765,10	260.291,88
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)	(-)			13.267,39
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)	(-)			
Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015 (A) (2)	(=)			683.265,70
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015				
Parte accantonata (3)				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015 (4)				99.651,57
Fondo indennità di fine mandato		0		1.494,06
		0		
Totale parte accantonata (B)				101.145,63
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				24.050,00
Vincoli derivanti da trasferimenti				-
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				-
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				-
Altri vincoli				-
Totale parte vincolata (C)				24.050,00
Parte destinata agli investimenti				
Totale parte destinata agli investimenti (D)				314.874,07
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)				243.196,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)				
(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa)				
(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria				
(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato				
(4) Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)				
(5) Solo per le regioni Indicare l'importo dell'accantonamento per residui perenti al 31 dicembre 2015				
(6) In caso di risultato negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria				

Si evincono le **quote accantonate, vincolate e destinate dell'avanzo di amministrazione**, nonché, la **quota residuale libera da vincoli pari a € 243.196,00**.

Si dà atto che la quota libera da vincoli come parte disponibile è di € 243.196,00 dopo aver disposto gli accantonamenti ed i vincoli stabiliti per legge o per formale attribuzione da parte dell'Ente.

E' consigliabile, avendo una quota di avanzo disponibile contenuta, al fine di evitare una eccessiva erosione dell'avanzo di amministrazione originata dagli accantonamenti obbligatori per legge, non procedere alla ripresa dello stesso per importi consistenti, per evitare di dover ripianare eventuali disavanzi.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Una delle novità di maggior rilievo dell'introduzione del nuovo sistema contabile armonizzato è la costituzione obbligatoria del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate incerte e di dubbia riscossione.

Questa innovazione, tuttavia, non è tale per il Comune di Fiesco che, pur in assenza di un esplicito obbligo di legge della previgente disciplina contabile ma in aderenza al principio della prudenza, aveva costituito il fondo rischi svalutazione crediti attraverso la destinazione di una quota dell'avanzo di amministrazione vincolato alla copertura di crediti con potenziali sofferenze, relativi prevalentemente al recupero evasione tributaria e alle entrate patrimoniali ed extra tributarie.

Considerato che dal 1 gennaio 2015 il Comune di Fiesco ha dovuto attenersi alle regole del nuovo sistema contabile armonizzato sia in ordine al principio della competenza potenziata che in ordine alla predisposizione degli accantonamenti previsti dalla nuova normativa vigente, sono state seguite le regole previste dalla nuova disciplina circa l'individuazione e la determinazione quali quantitativa del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

La **quota Accantonata del risultato di amministrazione ammonta ad € 99.651,57** ed è stata determinata con la **modalità del calcolo ordinario** basata sui presupposti che verranno di seguito esposti:

- a) calcolo basato sulla media dei rapporti delle riscossioni dei residui iniziali dell'ultimo quinquennio (2011/2015) ed i residui iniziali del quinquennio di riferimento.
- b) E' stato calcolato il complemento a cento rispetto alla percentuale determinata dalla media dei rapporti come sopra indicato.
- c) Sono stati considerati i residui finali sia tributari che derivanti da proventi di servizi a cui è stata applicata la percentuale di complemento a cento.

Si riporta il prospetto che evidenzia tale calcolo con l'indicazione dei residui sui quali è stato calcolato il fondo crediti di dubbia esigibilità per il quale è stata accantonata una parte dell'avanzo di amministrazione.

ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DUBBIA DIFFICILE ESIGIBILITA'						
solo sui capitoli individuati						
ACCERTAMENTI						
		2011	2012	2013	2014	2015
Titolo I		286.776,66	229.918,78	183.490,82	177.633,23	131.158,43
Titolo III		61.390,55	60.163,20	62.088,15	56.946,00	13.813,89
Totale		348.167,21	290.081,98	245.578,97	234.579,23	144.972,32
RISCOSSIONI (Residui)						
		2011	2012	2013	2014	2015
Titolo I		74.861,37	91.656,46	21.344,38	53.451,37	91.157,96
Titolo III		6.271,30	5.692,76	5.617,00	6.772,70	11.901,76
Totale		81.132,67	97.349,22	26.961,38	60.224,07	103.059,72
% riscossioni su accertam.ti		23,30%	33,56%	10,98%	25,67%	71,09%
media semplice		32,92%				
% riscossioni		32,92				
COMPLEMENTO A 100		67,08				
100 - media semplice						

Le entrate in conto residui finali al 31/12/2015 sulle quali è stato calcolato il Fondo crediti dubbia esigibilità sono le seguenti:

ICI VIOLAZ	-
ICI	-
TARSU	97.611,35
ADD TARSU	
TARES	
ADD TARES	
TARI	
ADD TARI	
TARSU VIOLAZ	40.000,00
CDS	57,40
MENSA ASILO	5.861,52
MENSA TRIG	3.646,04
CAMPO SPORT	1.380,00
	148.556,31

Il calcolo, sulla base del complemento a 100 del 67,08, operato con la modalità del procedimento ordinario portano al risultato di € **99.651,57** come accantonamento effettivo del Fondo crediti di dubbia esigibilità a seguito della verifica a consuntivo.

Si evidenzia che il **metodo applicato è quello ordinario** mentre il **metodo semplificato** è il seguente:

Fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce pari a € 210.177,36

- Utilizzi del fondo di crediti di dubbia esigibilità effettuati per la cancellazione o lo stralcio dei crediti: 0
- + importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione per il Fondo crediti di dubbia esigibilità dell'esercizio cui il conto si riferisce pari a € 17.000,00

Totale accantonamento secondo il metodo graduale: € **227.177,36**

Essendo l'importo del fondo crediti calcolato secondo il metodo semplificato superiore a quello ottenuto con il metodo ordinario è stato possibile svincolare la differenza di € 127.525,79 che è confluita nell'avanzo libero da vincoli con la possibilità di utilizzare tale somma per finanziare il fondo da inserire nel bilancio di previsione 2016-2018.

ACCANTONAMENTO INDENNITA' DI FINE MANDATO

- Si è proceduto, altresì, all'accantonamento della indennità di fine mandato del Sindaco che verrà liquidata alla fine del quinquennio della consiliatura.

QUOTE VINCOLATE

Le quote vincolate sono rappresentate:

Quota vincolata per vincoli di Legge o derivante da principi contabili: € **24.050,00**.

QUOTA DESTINATA AD INVESTIMENTI

La quota **destinata ad investimenti di € 314.874,07**

QUOTA LIBERA DA VINCOLI determinata in € **243.196,00**.

Si evidenzia, pertanto, che il Comune di Fiesco dopo aver accantonato, vincolato e destinato le quote sopra esposte dell'avanzo di amministrazione **non si trova in disavanzo** e, pertanto, non deve procedere ad iscrivere alcuna quota da ripianare nel bilancio di previsione 2016-2018.

L'avanzo libero da vincoli potrà essere applicato al bilancio di previsione per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- Per la copertura di debiti fuori bilancio
- Per i provvedimenti necessari alla salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'articolo 193 del TUEL ove non possa provvedersi con mezzi ordinari.
- Per il finanziamento di spese di investimento
- Per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente
- Per l'estinzione anticipata di prestiti

Si evidenzia che non è più prevista la facoltà di fronteggiare con avanzo "Le altre spese correnti" in fase di assestamento di bilancio, di conseguenza, qualora l'Ente non sia in grado di coprire le spese correnti aventi carattere permanente con risorse ordinarie, l'unica via percorribile passa attraverso la dichiarazione di sussistenza di una situazione di disequilibrio, sulla base di quanto previsto dall'articolo 193 del TUEL..

Fondo pluriennale vincolato FPV

Il fondo pluriennale vincolato (FPV) è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate e destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Nel bilancio di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è composto da due quote distinte:

a) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio delle esigibilità; tale quota è stata iscritta a bilancio nella parte spesa, contestualmente e per il medesimo valore del Fondo Pluriennale Vincolato in entrata, per mezzo di variazione adottata dal Consiglio contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014, a seguito della conclusione dell'attività di riaccertamento straordinario dei residui, condotta ai sensi dell'art. 14 del DPCM 28/11/2011, precedentemente deliberata dalla Giunta previo parere dell'Organo di Revisione economico-finanziario;

b) le risorse che si prevede di accertare nel corso di un esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dello stesso con imputazione agli esercizi successivi; questa fattispecie è quella prevista nel bilancio di previsione 2015-2017, sfalsata di un anno tra spesa (anno n) ed entrata (anno n+1) ed è desumibile dal crono programma degli stati di avanzamento dei lavori relativi agli interventi di spesa di investimento programmati.

Si riporta il prospetto di analisi del fondo pluriennale vincolato alla data del 31/12/2014 (determinato a seguito del riaccertamento straordinario dei residui) e la quota di Fondo pluriennale vincolato di spesa al 31/12/2015 che corrisponderà al fondo pluriennale vincolato da stanziare in entrata nel bilancio 2016.

Il Fondo pluriennale vincolato accantonato nella spesa del rendiconto 2015 e dell'entrata 2016 pari a € 13.267,39

si riferisce alle seguenti spese:

TIT	MISS	PROGR Macroag	INTERV./CAP	ESTREMI IMPEGNO	OGGETTO	IMPORTO €
1	01	11 - 101	1.01.08.01/340	2015/10.001	FONDO MIGLIORAMENTO EFFICIENZA SERVIZI ED EMOLUMENTI ACCESSORI	4.223,07
1	01	11 - 101	1.01.08.01/440	2015/9983	ONERI C/ENTE - SALARIO ACCESSORIO	31,50
1	01	11 - 101	1.01.08.01/440	2015/10.002	ONERI C/ENTE - SALARIO ACCESSORIO	1.143,57
1	01	11 - 102	1.01.08.07/400	2015/10.003	IRAP C/ENTE - SALARIO ACCESSORIO	358,95
						5.757,09
			1.01.01.03/99	FPV	SPESE PER INCARICHI LEGALI - FPV di cui:	6.110,30
1	01	01-110	1.01.01.03/1040	2016: 15	Avv. Mauro Ballarini – ricorso TAR – PLU ditta Steffer 3.060,00	
1	01	01-110	1.01.01.03/1040	2016: 16	Avv. Mauro Ballarini – ricorso CdS – PLU ditta Steffer 2.000,00	
1	01	01-110	1.01.01.03/1040	2016: 17	Saldo parcelle incarichi legali 335,78	
1	01	01-110	1.01.01.03/1040	2016: 18	Avv. Duva Cristiano – saldo difesa legale fallimento T&T 714,52	
			1.08.01.03/99	FPV	RIMOZIONE NEVE DAL CENTRO ABITATO – FPV di cui:	
1	10	05 - 103	1.08.01.03/660	2016: 19	Samarani - Appalto servizio rimozione neve 1.400,00	1.400,00
						7.510,30
					Totale spesa corrente: Titolo I	13.267,39
/	/	/	/	/	/	0,00
					Totale spesa in conto capitale: titolo II	0,00

Pertanto, il **fondo pluriennale vincolato di spesa al 31/12/2015** è di complessivi € **13.267,39** così distinto:

Fondo pluriennale vincolato relativo alle **spese correnti**: € **13.267,39**

Fondo pluriennale vincolato relativo alle **spese in conto capitale**: € **0**

SOCIETA' PARTECIPATE

Le principali partecipazioni del Comune di Fiesco sono le seguenti:

	Denominazione	Tipologia	% di partecipaz	Note
	S.C.R.P.	Spa	0,46	DAL 1994 operativa sino al 31/12/2050
	PADANIA ACQUE	Spa	0,4285	Partecipazione diretta
	COMUNITA' SOCIALE CREMASCA	Az. speciale consortile	1,07	DAL 01/01/2007 AL 31/12/2037

TITOLI AZIONARI ANNO 2015

	CONSISTENZA AL 1° GENNAIO		CONSISTENZA AL 31 DICEMBRE		
	QUANTITA'	VALORE cad.	QUANTITA'	VALORE UNITARIO	VALORE COMPLESSIVO
PARTECIPAZIONE PADANIA ACQUE SPA DIRETTA	241.756	0,52	265.059	0,52	137.830,68
PADANIA ACQUE GESTIONI SPA INDIRETTA			0	0,00	0,00
secondo scheda riepilogativa acquisita al prot. n.1154 del 11/03/2016 delle partecipazioni detenute in PADANIA					
TOTALE PADANIA		125.713,12			137.830,68
S.C.R.P. Spa prot. n. 1499 del 30/03/2016	1.840	5€ cad.	1.840		5€ cad.
TOTALE SCRP	TOTALE	9.200,00	TOTALE		9.200,00

Letto, firmato, sottoscritto

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
ECONOMICO FINANZIARIO
Saveria Maria Teresa Zucchi

IL SINDACO
Giuseppe Piacentini

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Fabio Malvassori